Anno XIX - N. 5 (Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo) ESCE IL SABATO 31 Gennaio - 6 Febbraio 1943-XXI

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,80

Anno XIX - N. 5 (Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo - Conto corrente postale n. 2-13500) 31 Gennaio - 6 Febbraio 1943-XXI

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 38 - PER GLI ABBONATI DELL'EIAR LIRE 31 - ESTERO LIRE 86
PUBBLICITÀ: SIPRA - SEDE PROVVISORIA: FIRENZE: VIA MAGLIABECHI 7, TELEFONO 22-281 — UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,80

DOVE RITORNAMMO, RITORNEREMO

Pubblichiamo il testo del discorso che il Ministro Pavolini ha pronunciato alla Radio la sera di sabato 23 gennaio a «commento» dello sgombro di Tripoli annunziato dal «Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate» n. 973.

Solo chi è italiano e sa quanta recente storia italiana è racchiusa in queste tre sillabe, Tripoli, può capire il nostro dolore di oggi.

Ma è proprio in nome di quanto Tripoli rappresenta per le nostre generazioni, è in nome dell'affetto del popolo italiano per la Tripolitania e per gli Italiani rimasti là ad attendere, che noi oggi non ci attardiamo neanche un istante nel sentimento ferito.

Noi ci afferriamo invece al ragionamento: perchè esso rafforza con tutti i suoi elementi la fede nel risultato finale.

Non è la prima volta che perdiamo Tripolitania e Cirenaica. Nella guerra 1914-18 l'Italia, avendo concentrate le sue forze di terra per la lotta sul Continente, non difese che in minima parte la sua colonia mediterranea. La rivolta della Senussia, scoppiata prima ancora del nostro intervento, ridusse fin dai primi mesi del '15 l'occupazione italiana a pochi presidi costieri. Fu il Fascismo dopo la Marcia su Roma a riconquistare la Libia, con una brillante campagna nel Fezzan e nell'entroterra cirenaico, alla quale legò fra gli altri il suo nome il «principe sahariano», Amedeo di Savoia Aosta allora Duca delle Puglie, e che terminò soltanto nel 1931 con l'occupazione di Cufra.

Dove ritornammo, ritorneremo.

Questo è articolo di fede. Ma che cosa ci dice dunque il ragionamento?

Esso ci suggerisce di risalire, dall'episodio anche importante, a quelle più vaste vicende e situazioni belliche dove l'episodio s'inquadra e delle quali conviene tratteggiare un bilancio onesto e intiero.

Un bilancio, anzitutto, della battaglia che dopo 32 mesi conclude adesso il suo capitolo libico-egiziano. Già il Duce nel discorso del 2 dicembre rilevò che il dato territoriale non è il determinante in questa guerra. Tanto meno lo è nella grande battaglia che dopo tanta alternanza vede il nemico in Tripolitania come già vide l'Asse sul limitare del Nilo.

Per chi voglia, come è necessario, valutare la battaglia dei 32 mesi nel quadro mondiale, la realtà è che per oltre due anni e mezzo le forze italiane prima, poi le forze italo-germaniche hanno fronteggiato su questo scacchiere le divisioni reclutate dalla Gran Bretagna in quattro continenti e il fiore dell'armamento prodotto dalle più forti industrie del globo. Lo sforzo britannico è stato qui maggiore che ovunque altrove. E sono state le maggiori, così, le perdite avversarie in questo settore: in uomini, in armamento, in rifornimenti. Non vogliamo certo impiccolire le gravi perdite subite da noi, ma non vogliamo neanche scordare che i resti di una completa armata nemica si trovano presentemente prigionieri in Italia.

E' un capitolo di storia guerriera che contiene pagine splendide di valore italiano, come di valore germanico.

Nomi quali Folgore o Ariete sono per sempre gloriosi.

A gara coi soldati, coi militi, con gl'infaticabili aviatori, i marinai si sono prodigati nel difficile e talora impossibile rifornimento.

Non sempre si è tenuta abbastanza presente l'imponenza del concentramento navale, oltre che aereo, degli Inglesi nel Mediterraneo. Essendo ridotti ai minimi termini i trasporti dell'Asse in altri mari, quasi tutti i sommergibili ed aerosiluranti britannici, senza contare la partecipazione statunitense, hanno potuto concentrarsi nelle nostre acque e particolarmente sulle non brevi rotte fra Italia e Libia.

E' dunque accertato che per 32 mesi il fronte libico-egiziano ha servito — nel quadro mondiale — a polarizzare il più degli eserciti combattenti al servizio dell'Impero britannico e ad impegnare grandiose aliquote delle sue flotte marittima e aerea. Queste hanno sofferto un logoramento senza precedenti, mentre dal punto di vista militare terrestre è qui che l'Impero inglese ha subito i colpi più rudi. A ciò si aggiunga che l'Italia ha nel contempo provveduto a quello sbarramento del Mediterraneo che obbligando il nemico al giro dell'Africa costituisce un peso decisivo nella bilancia della campagna sottomarina.

Il capitolo libico-egiziano si chiude, e non certo nel modo che noi ci auguravamo. E' vero. Ma è anche vero che a sua volta il nemico non si augurava affatto l'apertura di tutto un secondo capitolo, il capitolo tunisino. Nè si augurava di vedersi sfuggire di mano i corpi di spedizione dell'Asse ritiratisi attraverso la Libia e di vederseli ripresentare al completo sulle notevoli linee difensive della Tunisia.

In Tunisia, proprio in questi giorni, noi conseguiamo successi che dimostrano l'efficienza dell'Asse. In Tunisia resta tuttora pienamente aperta la grande partita nordafricana, continuando a tenere impegnati su quel litorale — invece che altrove — gli Stati Uniti, l'Inghilterra e i loro alleati.

E qui è il momento per un secondo, rapidissimo bilancio: quello dei vantaggi e degli svantaggi della nostra nuova situazione rispetto alla precedente.

Mettiamo ovviamente al passivo il sommarsi dell'8ª Armata inglese proveniente da est con le numerose forze anglo-americane e francesi provenienti dall'Algeria e dal Sahara. Ma vanno pure segnate all'attivo: la concentrazione delle forze nostre in uno spazio omogeneo, funzionante per comunicazioni interne, ospitale dal punto di vista delle popolazioni, dell'alimentazione e del clima; e la utilizzazione di una rotta di rifornimento finalmente breve, quale è la Sicilia-Biserta, dove la protezione aerea dei caccia e quella navale ed antisommergibile raggiunge una evidente efficacia. E' anzi in vista di tali vantaggi e dell'economia di vite e di mezzi che essi comportano che si è imposto, a un dato momento, l'amaro ma inevitabile sgombro della Tripolitania.

Quanto all'altro scopo fondamentale, cioè lo sbarramento del Mediterraneo, esso non è mai stato raggiunto in modo più ermetico che da

Nostro sommergibile di ritorno da una crociera di guerra nell'Atlantico. (Fot. R. G. Luce).

quando teniamo, con Biserta, la strozzatura centrale di questo mare.

E risalendo appunto dalla battaglia nordafricana alla situazione mediterranea, noi vediamo che anche in essa le modificazioni intervenute con l'avanzata britannica e con lo sbarco americano non vanno tutte registrate al passivo. Se si è ristretto il nostro raggio d'azione sulla riva di fronte e il nemico si è insediato su coste vieppiù vicine all'Italia, si è d'altra parte grandemente rafforzata la sicurezza della Penisola con l'occupazione della Corsica, della base di Tolone, della costa francese. Merita altresì di accennare al tonnellaggio che da Marsiglia è venuto a rinsanguare i ranghi della nostra flotta mercantile, nonchè a quelle eccezioni all'autoaffondamento di Tolone che ci hanno forniti di nuove unità in categorie di naviglio da guerra dove esse giungevano particolarmente gradite.

Ho ricordato dianzi che il dato territoriale, in questa guerra, non è quello che più conta. Comunque, quei propagandisti dell'altra sponda che dànno fiato alle trombe per l'ingresso incruento nelle città libiche ricordino che non noi soli abbiamo attualmente un passivo territoriale oltre i mari. Ricordino Singapore, Hong Kong, la Birmania, le minacciate soglie dell'India e dell'Australia. Quanto a noi, se come oggi ci avviene di volgere lo sguardo (e più che lo sguardo il cuore) alle terre provvisoriamente non più vigilate dal soldato d'Italia, facciamo che il nostro sia uno sguardo d'insieme e non dimentichi le scolte che in questa guerra la Patria ha inviato per la prima volta in altre terre pur tanto eloquenti per il nostro spirito.

E' nel corso di questa guerra che l'Italia ha annesso le tre provincie della Dalmazia, integrando a oriente l'unità della Patria.

I nostri soldati sono nella Nizza di Garibaldi, nella Corsica di Pasquale Paoli; e nella Tunisia, dove quegli italianissimi italiani hanno vestito il grigioverde essi stessi.

La forza e la giustizia di Roma governano le Isole Ionie, Corfù, Cefalonia, Zante. Dal Rodano a Salonicco presìdi italiani fanno buona guardia. Sventola la bandiera sulle isole egee.

La rafforzata unione con l'Albania ingrandita, la costituzione della Provincia di Lubiana e del Governatorato del Montenegro ampliano il panorama della nostra costruttiva e collaborativa irradiazione nella Penisola balcanica.

L'Italia sa che tutto questo e molto altro ancora, — cioè la sua indipendenza e la sua civiltà, insieme a quelle dell'intera Europa — sono in giuoco sul fronte di Russia e sul fronte mediterraneo. Da una parte, nel grembo del futuro, v'è la nostra libertà e grandezza di Nazione, con tutte le nostre naturali e realizzate aspirazioni sulla via di una vita finalmente degna. Dall'altra, v'è la sovversione bolscevica e la servitù.

Consapevole e ferma, l'Italia tien duro accanto ai suoi alleati sui fronti di battaglia e su quello interno finchè l'iniziativa nemica non fletta davanti alla durezza della resistenza e sotto il peso immane e crescente degli affondamenti negli oceani.

Questa è la nostra fede, nutrita di ragionamento oltre che di istinto e di educazione. Questa fede è l'arma più necessaria per vincere. Ed è, in definitiva, quella che un giorno ci farà tornare anche nella Libia, consacrata all'Italia e a Roma dal sangue, dal lavoro, dalla poesia, dalla storia.

ALESSANDRO PAVOLINI
Ministro della Cultura Popolare.

la parola ai lettori

Fabio S., Rovigo - Giuseppe T., Senna Lodigiana - Marina N., Milano - Stelio T., Ravenna - Sisto S., Torino - Abbonata, Vigliano Biellese - Giorgio B., Bologna - Rosetta C., Casarano - L. G., Cesenatico - Luigi S., Bolzano - Maria Luisa, Roma - Maria A., Venezia - Annamaria L., Milano. — Venerdì 15 all'inizio della trasmissione di « Radio Famiglie » è stata detta « Monte Golico, il Golgota degli Alpini », un'ode dedicata all'eroica divisione « Julia » che ci ha molto commossi. Vorremmo sapere chi è l'autore della poesia, se è stata pubblicata e chi ne è l'editore.

« Monte Golico, il Golgota degli Alpini » è un'ode di Mario Padovini che è stata detta alla Radio da un attore della Compagnia di Prosa dell'*Eiar*. E' stampata in bellissimo volumetto. Potete richiederla all'Editore Azione Letteraria Italiana, Roma.

Gino D. - Torino. — Vorrei sapere se quest'anno verranno effettuate dalle Stazioni dell'Eiar delle trasmissioni liriche dai grandi Teatri italiani.

La risposta l'avete dai programmi dell'*Eiar*. Come avrete visto, tanto dalla Scala quanto dal Reale di Roma, sono state iniziate le consuete trasmissioni. Un lieve ritardo lo si è avuto a motivo che il grande teatro milanese tutte le sue prime recite le effettuò non come di consueto alle ore 20,30 o 21, ma alle ore 17,30.

P. S. - Conselice e O. V. - Boretto. — Qual è il cantante che ha riportato in questi ultimi vent'anni il maggior successo alla Scala? Forse Lauri Volpi nel « Guglielmo Tell »?

Non è cosa facile stabilire una precisa graduatoria dei successi riportati dai diversi cantanti alla Scala negli ultimi vent'anni. In questo periodo, come sempre del resto, è passato sul palcoscenico del massimo teatro milanese tutto il fior fiore dell'arte canora italiana e straniera e molti allori sono stati mietuti da *dive* e *divi*. Per tenersi soltanto ai tenori, limitandoci a citare qualche nome fra i più noti, non è possibile, quando si voglia tentare una cronaca dei successi decretati dal pubblico scaligero, passare sotto silenzio le memorabili vittorie riportate, nelle loro diverse interpretazioni, da Beniamino Gigli, da Aureliano Pertile e da Tito Schipa. In ogni modo il successo di Giacomo Lauri-Volpi nel *Guglielmo Tell*, la cui prima recita di quella edizione ebbe luogo il 1° marzo del 1830, fu senza dubbio dei più clamorosi. L'attesa del pubblico, della critica e della « Galleria » (vale a dire di tutto il mondo lirico che nella galleria Vittorio Emanuele si dà convegno) era assai viva. Il *Guglielmo* non appariva alla Scala da oltre trent'anni e l'ultimo *Arnoldo* era stato Francesco Tamagno sotto la guida di Arturo Toscanini che vi dirigeva per la prima volta. E Lauri-Volpi si cimentava per la prima volta nel capolavoro rossiniano. L'attesa non fu delusa; i do squillanti, potentissimi, nel duetto con *Matilde* e nella stretta dell'aria *O muto asil del pianto* suscitarono una tempesta di acclamazioni senza fine. Gaetano Cesari, la più alta e riconosciuta autorità della critica milanese, scrisse che « un tenore il quale canti in tono l'intera parte di Arnoldo può essere considerato come una mosca bianca ».

Nanni - Viareggio. — Notizie dei musicisti Södermann ed Enesco.

Södermann Augusto Giovanni (Stoccolma, 1832-1876) rinomato direttore d'orchestra e compositore. Scrisse musica sinfonica e musica vocale da camera a più voci. La sua più nota composizione è **Bröllop** (Corte nuziale) per quattro voci femminili. Ernesco Georges (Livini, Rumania, 19 agosto 1881) fu violinista, compositore e direttore d'orchestra. Studiò prima a Vienna con Hellmesberger e con Fuchs; indi a Parigi con Marsick, Massenet e Fauré. Come violinista si fece apprezzare in giri concertistici in Europa e in America; come compositore emerse con le *Sinfonie* e *Rapsodie rumene*, con le *Variazioni* per due pianoforti e con altre composizioni strumentali; scrisse anche l'opera *Edipo*.

F. P. - Napoli e L. G. - Trieste. — Vorrei sapere chi è l'artista che ha cantato l'« Aria » di Violetta nel primo atto della « Traviata » trasmessa il 26 dicembre alle ore 14,45.

E' il soprano Magda Olivero. L'« Aria » è incisa su disco Cetra CC 2225.

L. D. B. - Milano. — Vorrei sapere il nome del tenore che ha cantato la romanza « Che gelida manina » nel disco trasmesso in « Radio Famiglie » mercoledì 16 dicembre.

Il tenore Ferruccio Tagliavini. La romanza è incisa su disco Cetra CB 20141.

Rodolfo Schioppi - Milano. — Di Arnaldo Fraccaroli commediografo, giornalista e romanziere vi è qualche biografia o autobiografia? La sua commedia « La foglia di fico » può essere trasmessa dall'Eiar?

Arnaldo Fraccaroli è nato a Villa Bartolomea di Verona nel 1883 e fa parte, provenendo da un giornale di Padova di cui era direttore, della redazione del *Corriere della Sera*, dal 1923. Ha viaggiato mezzo mondo ed ha scritto di tutto: romanzi, novelle, commedie, cronache umoristiche, e migliaia e migliaia di articoli di giornali che ha raccolti in volume. « La foglia di fico », che è fra le migliori commedie sue, può benissimo essere trasmessa: di audace e di malizioso non ha che il titolo.

Abbonata n. 61314 - Milano. — Chi è l'autore della commedia « Mulini a vento »? Yambo è uno pseudonimo di Ruggero Ruggeri?

« Mulini a vento » è di Edoardo Anton, pseudonimo di Edoardo Antonelli, figlio di Luigi Antonelli. In quanto a Yambo quasi tutti sanno che è lo pseudonimo di Enrico Novelli, figlio del grande Ermete, ed uno dei più popolari scrittori e giornalisti contemporanei. Yambo ha il suo nome legato alla letteratura per l'infanzia in cui si affermò subito come un assertore del diritto dei ragazzi ad una vita libera e creativa. Fu autore di molti libri avventurosi e scapigliati che hanno deliziato l'infanzia della nostra generazione e deliziano ancora quella dell'attuale da « Ciuffettino » al « Manoscritto trovato in una bottiglia », « Due anni in velocipede », ecc. Possibile che non vi sia mai capitato tra le mani un libro di Yambo? Ruggero Ruggeri è Ruggero Ruggeri soltanto, come attesta il suo atto di nascita che si trova negli archivi del municipio di Fano.

Umberto C. - Posta Militare 3550. — Desidero sapere se la commedia Belfagor *di Morselli,* Quella *di Viola e le* Notti bianche *di Mensio sono state pubblicate e presso quale Casa editrice potrei farne acquisto.*

Il *Belfagor* di Morselli è stato pubblicato dal Garzanti di Milano: potete trovarlo presso qualsiasi libreria; *Quella* di C. G. Viola ci sembra sia stata stampata da *Scenario*, la rivista teatrale di Roma; la radioscena *Notti bianche* di Mensio è inedita. Potete richiederla all'autore, a Torino, indirizzando la lettera all'*Eiar*.

Bonifazi Antonio - Recanati. — Sono abbonato da parecchi anni alle radioaudizioni e al Radiocorriere. Posseggo un Kastalia (Marelli) del quale mi si è fulminata una valvola portante le lettere P Z. Per quante ricerche abbia fatto, a Macerata, in Ancona ed a Milano, non mi è stato possibile trovarne una eguale. Non trovandomi nella possibilità di acquistare un altro apparecchio vorrei pregarvi di indicarmi se posso sostituire la valvola deteriorata con un'altra e con quale.

La valvola PZ del vostro ricevitore può essere effettivamente sostituita con una valvola tipo 47 della Fivre.

Ascoltatore R. P. - Catania. — Vorrei costruire un sensibilissimo radioricevitore a una o due valvole (a cuffia). Tale ricevitore dovrebbe anche essere in grado di ricevere onde corte.

Vi consigliamo di provvedervi di un normale radioricevitore commerciale; vi facciamo presente che attualmente, per costruire apparecchi radioriceventi è necessario possedere apposita licenza.

Sante Z. — Vorrei chiedere alcune informazioni alla Direzione della « Parola ai lettori »: mi potete dare l'indirizzo?

Via Arsenale, 21, Torino. Direzione del Radiocorriere.

Il periodico « La cultura musicale » di Bologna che abbiamo elencato nel n. 1 del Radiocorriere tra i giornali che si occupano esclusivamente di musica, ha cessato da tempo le sue pubblicazioni.

IL
31
GENNAIO
è l'ultimo giorno per
pagare l'abbonamento
alle Radioaudizioni!
Trascorso tale termine, in conformità
alle disposizioni di legge, gli Uffici del
Registro applicheranno a carico dei
ritardatari la soprattassa erariale.
NICO EDEL

DISCHI NOVITÀ

Nel mondo della cultura europea o più esattamente della cultura francese del secolo scorso, era di moda esclamare con tono terribilmente annoiato: Chi ci libererà dai Greci e dai Romani? Era un'aria insolente, una posa spavalda di gente stanca di una alta cultura che, dopo tanto passare di tempo, illuminava ancora a giorno la coscienza etica ed estetica degli uomini di educazione fine e di buona scuola.

Che se ne sia fatto un uso somigliantissimo ad abuso si può ammetterlo; che si sia, insomma, imponentemente esagerato si può senz'altro riconoscere. Ma penso che non sia il caso di farne una questione di amor proprio per la nostra generazione. Fra l'altro mi pare che sia prudente non dar troppo a vedere ai posteri che noi centenati d'oggi siamo gente terribilmente ingrata; che abbiamo dimenticato gli smisurati benefici ottenuti.

Ora veniamo a noi. Sapete perchè ho tirato fuori la sciocca idiosincrasia francese per i Greci e i Romani? Per farci toccare con mano che anche noi Italiani in fatto di colpe del genere, non scherziamo. Fino a non molti anni fa, noi abbiamo avuto il torto sterminato di ignorare in genere la grandezza del nostro Settecento Musicale e in ispecie la grandezza vertiginosa di quel glorioso settecentista che si chiamava Antonio Vivaldi Proprio così. Sembrava che noi dicessimo: Vivaldi? E chi era costui? Coll'aiuto di Dio e di alcuni benemeritissimi studiosi siamo arrivati finalmente a vedere in faccia la luminosa verità: Vivaldi è stato il più grande musicista vissuto nel Settecento. Direte che ce ne sono stati degli altri grandissimi non del nostro paese. Lo dico anch'io. Ma aggiungo subito che questi, se mai, l'hanno eguagliato. Nessuno l'ha superato. Così si spiega come finalmente si sia incominciato a praticare per lui un culto; uno studio appassionato approfondito sbalordito delle sue musiche; una frequente contemplazione di esse nei concerti da camera e nei programmi dei concerti sinfonici. Gli Italiani hanno ormai il dovere di dedicare un cospicuo tonnellaggio di gratitudine ad alcuni musicologi, ad alcuni direttori d'orchestra e all'Eiar per quanto hanno già fatto e ancor più per quello che stanno facendo. E sono lieto di poter citare l'opera della Casa Editrice Cetra che anche questo mese ha lanciato un disco di musica vivaldiana. E precisamente il Concerto in si minore.

A proposito del quale tengo ad aggiungere una breve nota: lumicino acceso davanti ad un capolavoro da ascoltare in religione, al fine di comprenderlo, di valutarlo in pieno e di elevare lo spirito e la fede fino alla beatitudine. Per noi Italiani, oggi è più che mai tempo di raccoglimento davanti ai misteri gaudiosi e gloriosi delle opere dei nostri grandi. All'entusiasmo della critica seguirà quello del pubblico.

Fate attenzione. A che cosa può far pensare questa musica? A una ispirazione a corrente continua; estrosa fantasiosissima, con elevazioni abbandoni a fondo di straordinaria originalità; ad una impressionante onda improvvisatrice; ad una forza strapotente d'invenzione. E suggerisce tante e tante svariate idee; per esempio ci si trovano: melodiosità irrompente, ricchezza di tematica e di fraseggiatura; sovrabbondanza di getti e di luci sonore; coloristica, sgargiante, romantica avanti lettera; formidabile senso costruttivo anzi architettonico; una parlata sempre robusta concettosa concentrata; coscienza straordinariamente accorta della condotta della misura della proporzione; forza categorica di controllo; logica di stile fugato lucidissima; varietà ritmica immanente e incessante; un infallibile dominio della volontà di creare di elevare le forme e le ramificazioni del pensiero e del sentimento, di quell'estasi e di quella ebbrezza che accostano l'umano al divino. Fate attenzione al modo come sente e come canta l'« adagio ». C'è dentro una vibrazione nuova e ai suoi tempi ignota. (L'unico che prima di lui l'ha sentita è stato il grande Corelli). C'è dentro una diffusione una effusione e una profusione di senso lirico e quasi drammatico che sbalordisce; un calore e un fremere continuo della espressione; un bisogno di espandersi di sconfinare di evadere; un modo di cantare intenso acceso ardente. Chi può dire che questo lirismo, questa fiumana polifonica strumentale, queste magnificenti quadrature sinfoniche scoperte e realizzate da questo celeberrimo « Prete rosso » della prima metà del Settecento non abbiano colpito sorpreso ed eccitato e influenzato il genio dei primi grandi sinfonisti tedeschi dell'Ottocento? Chi può negare che da Vivaldi non abbiano imparato i classici prima e i romantici poi della sinfonia? E quale altro grande musicista ha un merito degno di tanta storia come il Nostro?

La musica vivaldiana presentata dal disco Cetra è stata eseguita dall'ottima Orchestra Sinfonica dell'Eiar e dal valido pianista Salerno, disegnata, animata, accentata e squadrata dalla attenta e calda direzione del M° La Rosa Parodi. Alla fine del disco, il pubblico potrà applaudire vivamente gli interpreti.

Nella lista del mese corrente figurano poi tre dischi di cantanti di cartello: la Pagliughi, la Pedrini e Tagliavini. La prima canta due « pezzi » del Ratto al serraglio *di Mozart; la seconda, una « romanza » dell'*Andrea Chénier *e una dell'*Aida*. E Voi, signore e signori, non avete certo bisogno che io vi confermi che tutte e due cantano con quel magistero per il quale si sono conquistata tanta popolarità. Il tenore Tagliavini che qui canta due canzoni del film* La donna è mobile*, precisamente « Malinconia d'amore » e « Ho messo il cuore... » con la peculiare dolcezza del suo timbro, con accenti incisivi, con colore di espressione e con effetti portati fino alla sfumatura, merita applausi e chiamate; e, se volete, richieste di bis. Un applauso e una chiamata pure al bravo M° Petralia.*

Un particolare interessante. Ho notato con vivissimo piacere che la Cetra ha eseguito le Canzoni di guerra *non da un dilettante più o meno dilettevole, ma da un giovane autentico tenore: Francesco Albanese, sorto da qualche tempo e che ogni giorno più si dimostra preparato alla sua buona battaglia e che di queste canzoni dalla espressione rilevata e dai rilevati accenti e ritmi va facendosi una specialità. Colla lista alla mano, infine, passo a citarvi i dischi della musica leggera. Ce n'è per tutti i gusti: Angelini e l'Orchestra della Canzone; Barzizza con l'Orchestra Cetra; Segurini al pianoforte; Beltrami e il suo Quintetto; Musica varia; poi, Canzoni con la Silvi, la Lodi, con Bonino, con Lalli e colla Garbaccio. Tutto quanto si può desiderare nel genere e nella specie.*

E con questo, per oggi, avrei finito. Se non fosse che avrei da fare un rilievo che mi preme: segnalare l'opera benemerita (e, in questi momenti di emergenza e di difficoltà, animosa e generosa) della Casa Editrice torinese (provvisoriamente fiorentina) e presentarle l'evviva cordiale della critica.

GAIANUS.

Le trasmissioni speciali

DUE CONCORSI PER "RADIO FAMIGLIE,,

Nelle ultime trasmissioni Radio Famiglie ha portato al microfono la viva voce dei soldati, trasmettendo una registrazione effettuata a cura dell'*Eiar* sui vari fronti di guerra; le canzoni, i cori, i concerti strumentali — registrati sulle piane gelate della Russia o sulle sabbie africane — hanno rivelato, con accenti di giovanile serenità, profondi sensi di eroiche decisioni. Sono stati trasmessi inoltre alcuni fra i cori più caratteristici dell'anima musicale del popolo italiano ed una radioscena di Uno Sarti che coglieva un attimo di quel sentimento e di quella fede serena che unisce in ogni momento coloro che combattono e le famiglie che li attendono. Per accentuare sempre più la intimità di rapporti fra Radio Famiglie e i suoi ascoltatori, sono indetti due Concorsi. I seguenti: 1) Suggerire a Radio Famiglie - Sezione Concorsi - il programma che si gradirebbe ascoltare, dando naturalmente indicazioni complete sul parlato, sulle scenette, sulle musiche, sugli attori che si vorrebbero. Una volta al mese Radio Famiglie realizzerà il più bel programma indicato dagli ascoltatori; al camerata autore del programma prescelto verrà assegnato un premio di L. 500. 2) Inviare a Radio Famiglie - Sezione Concorsi - una fotografia che ritragga una famiglia di combattenti in ascolto alla Radio, della trasmissione ad essa dedicata. Le migliori verranno pubblicate nel « Radiocorriere » e premiate con Lire 50.

PER LE FORZE ARMATE

« Si vince con le armi, ma si vince soprattutto coi valori dello spirito » ha concluso il Centurione Enzo La Canna nella sua recente conversazione « Battaglioni Squadristi », dopo aver tratteggiato efficacemente il carattere tipico dei volontari della Milizia. E l'altra sua affermazione « non si invoca il sacrificio senza essere veramente convinti che dal sacrificio di ognuno e di tutti nasceranno, con la vittoria, la giustizia vera e la pace duratura », ha dato la più solenne e categorica risposta alle favole della propaganda avversaria. Questa conversazione, che pur non si proponeva di rifare la storia dei vent'anni di vita della Milizia, ha tuttavia illustrato pienamente « le gesta e lo spirito di questa giovane, gagliarda forza armata dell'Italia Fascista », esaltando nello spirito aggressivo, i disagi, i sacrifici e le glorie delle giornate grige e delle giornate radiose. Mercoledì 3 febbraio sarà al microfono il capitan Buscaggina, per una delle sue cordiali conversazioni, così attese dai camerati della Marina. Giovedì 4 febbraio nella rubrica « Parole di Ufficiali ai soldati » il ten. col. Arturo Marpicati parlerà sul tema: « Marconi tra i combattenti ».

RADIO IGEA

Una vivace e divertente radioscena musicale di Marcello Marchesi è stata presentata domenica scorsa a « Radio Igea ». Sono stati interpreti, applauditissimi dai feriti presenti in sala, gli artisti cinematografici Vera Carmi e Mario Ferrari. Hanno partecipato anche alla trasmissione, meritatamente applauditi, Dino Di Luca, Guido Barbarisi ed altri artisti della compagnia di riviste dell'*Eiar*. Domenica prossima parteciperà alla trasmissione l'orchestra Cetra diretta dal M° Barzizza e si avrà una sfilata dei più famosi divi del cinema; si tratta quindi di una trasmissione veramente eccezionale.

Evelina Sironi, Carla Formica e Nino Furlaro, rispettivamente vincitori della I, della II e della III finalissima della « Vetrina » di « Trenta minuti nel mondo ».
(Foto *Palleschi-Eiar*).

Cronache e avvenimenti

In una guerra come la presente, vasta come campo di lotta, complicata per gli elementi che vi partecipano, non può sorprendere che si proceda con vicende alterne. Se, pertanto, le vittorie parziali devono andare accolte con senso di realismo, anche i rovesci devono esser valutati nella loro portata effettiva nel quadro complessivo della guerra. Il nostro abbandono della Tripolitania era previsto, perchè si comprendeva che, considerato lo straordinario concentramento di mezzi da parte delle Potenze anglosassoni, si rendeva necessario da parte nostra accorciare le linee di rifornimento e ridurre i fronti di battaglia in Africa. L'obiettivo del Comando italo-germanico in Libia, perciò, non era tanto quello di difendere il territorio, quanto quello di portare in salvo l'armata dietro il confine tunisino, dove la situazione è più favorevole alla difesa. A questo il Comando dell'Asse è riuscito, perchè la nostra armata ha potuto sganciarsi, mantenendo immutata la sua efficienza bellica.

La difesa della Tunisia, grosso modo, si presenta come segue: a ovest il deserto e un sistema montuoso con andamento presso a poco nord est-sud ovest; a nord la piazzaforte di Biserta; a sud il deserto; a est il mare e una linea fortificata lungo il confine libico, apprestata dai francesi contro un atteso attacco italiano. I francesi la chiamavano la « linea Maginot » della Tunisia, per voler indicare l'eccellenza degli apprestamenti onde la linea stessa si compone, e non è azzardato ritenere che, difatti, anche questa linea, come l'altra maggiore in Francia, sia stata costruita in base al criterio che dovesse risparmiare ai suoi difensori il fastidio del combattimento in campo aperto. Perciò, oggi che a presidiarla ci vanno soldati che sono veterani della lotta in campo aperto e non temono il fuoco, si deve senz'altro ammettere che la difesa del confine tunisino disporrà di una doppia forza: quella del terreno e quella del valore umano.

In Russia, come apprendiamo dai servizi speciali del « Giornale Radio » dell'*Eiar*, la lotta mantiene immutato il suo carattere di violenza. Si ritiene a Berlino che Stalin stia compiendo in questa offensiva il suo sforzo estremo. Le sue armate hanno guadagnato qua e là del terreno e qualche caposaldo; ma sino a questo momento — e sono due mesi che battono con accanimento — un risultato decisivo, tale cioè da esercitare un'influenza sul corso ulteriore delle operazione, non lo hanno conseguito. Soprattutto non sono riusciti a scompaginare la compattezza delle armate tedesco-alleate.

In Asia Orientale i giapponesi avanzano nello Yunnan, respingendo le forze di Ciang Kai Scek. Sul confine indo-birmano gli attacchi di Wavell finora sono falliti, mentre si delinea una minaccia nipponica nell'Assam. Calcutta e Chittagong sono state nuovamente bombardate dall'aviazione nipponica, e così Porto Moresby e le basi americane delle Nuove Ebridi. A Guadalcanar e nella Nuova Guinea i combattimenti si sono riaccesi.

Nella lotta contro i traffici marittimi nemici le forze dell'Asse continuano a riportare successi vistosi. A Washington è stato annunciato ufficiosamente che le perdite di naviglio sono salite ad una media di un milione di tonnellate al mese, e a Londra si ammette che la guerra può essere perduta sul mare. Noi registriamo.

RADIO GIL

Balilla e Piccole Italiane di tutta Italia continuano a salutare a turno i loro babbi combattenti. Domenica scorsa hanno parlato i ragazzi di Bologna; domenica 31 parleranno quelli di Forlì, e il 7 febbraio quelli di Reggio Emilia. Quanti commoventi messaggi, quanti episodi sono scaturiti dal dialogo con i piccoli che sfilano dinanzi al microfono, felici di poter parlare con i loro cari lontani! I programmi, tra i più variati, continuano a comprendere scene di attualità ed esecuzioni musicali alle quali partecipano anche complessi di Balilla, Avanguardisti o Giovani Italiane: la trasmissione radiofonica costituisce un ambito premio per le fanfare e gli altri complessi musicali della Gil.

RADIO RURALE

Nell'« Ora dell'Agricoltore e della Massaia Rurale » di domenica è stata illustrata l'importanza del rapporto tenuto dal Ministro dell'Agricoltura agli Ispettori Agrari delle provincie del Regno, nel corso del quale l'Eccellenza Pareschi ha esposto la situazione agricola attuale ed ha fissato le direttive di marcia cui gli ispettori agrari dovranno attenersi. In particolare rilievo è stata messa l'azione per la perequazione dei prezzi dei prodotti agricoli, elemento base per la migliore applicazione dei piani culturali e la prossima istituzione degli uffici comunali per l'accertamento delle produzioni agricole. Intramezzati ad una scenetta e ad un interessante programma musicale eseguito da Aldo e dal suo sestetto Rio-Rita e con la partecipazione di Ivan Giachetti e Marcella Lumini, sono stati impartiti numerosi consigli tecnici su cure culturali di stagione, sull'uso di fertilizzanti aziendali, su questioni economico-sindacali e si è risposto ad alcuni quesiti di radio-ascoltatori. L'« Ora dell'Agricoltore » è terminata con la radiocronaca di una visita all'Istituto Nazionale di Genetica per la cerealicoltura « Nazareno Strampelli » compiuto in occasione del primo anniversario della morte del grande scienziato. Nella prossima domenica sarà trattato altro argomento di attualità nei cinque minuti dedicati al commento di carattere economico. Importanti consigli tecnici di stagione saranno poi impartiti al radioascoltatori intramezzati da uno scelto programma musicale. Chiuderà poi la trasmissione un'interessante conversazione sonorizzata.

RADIO SOCIALE

Nel corso delle trasmissioni di Radio Sociale s'è parlato e si parla, ogni tanto, di camerati che per aver dato al lavoro, serenamente ed intelligentemente, un lungo e prezioso contributo di opere, dal lavoro hanno avuto un alto riconoscimento morale: la decorazione al merito. E' questa una segnalazione che Radio Sociale fa con molto piacere e nella certezza che i giovani, solleciti oggi a conquistarsi tanto onorevolmente decorazioni sui campi dell'onore, possano, dall'esempio dei lavoratori anziani, trarre anche materia d'emulazione, di esempio d'indefessa laboriosità. Un grazie di cuore a quanti sinora ci hanno dato modo con le loro informazioni di porre in rilievo figure di lavoratori giudicati meritevoli di distinzione per la loro esemplare e costante attività. Con l'occasione rivolgiamo a tutti gli ascoltatori l'invito a collaborare a questa nostra iniziativa con la segnalazione di casi di operai meritevoli di essere dati come esempio.

PER LE DONNE ITALIANE

Le trasmissioni per le Donne italiane che vengono effettuate dall'*Eiar* e curate dai Fasci Femminili d'intesa con il Servizio Propaganda del Partito, a cominciare dal giorno 4 febbraio, anzichè farsi ogni quindici giorni si faranno ogni settimana e precisamente il giovedì alle ore 19,10 all'inizio del programma serale. La notizia è destinata a rallegrare le ascoltatrici assidue. Sabato 23 gennaio è stata trasmessa la 43ª puntata della rubrica quindicinale « Per le Donne fasciste » nella quale le ascoltatrici hanno avuto modo, dopo aver appreso alcuni pratici consigli di Zia Rina, di sentir parlare, e con accento commosso, la signora Colli Ponte di Genova decorata di medaglia d'ar-

(continua a pag. 16).

«FIOR DI MARIA» DI LORENZO BIANCHI

Su «Fior di Maria», la sua nuovissima opera, Renzo Bianchi ha tenuto a Trieste, all'Istituto di Cultura Fascista una brillante conversazione nella quale ha esposto il contenuto ed il concetto fondamentale della sua nuovissima opera. «Fior di Maria» va in scena al Verdi giovedì 4 febbraio, la stessa sera in cui se ne effettua la trasmissione radiofonica. Non sappiamo come meglio presentarla che riproducendo la conversazione del compositore, così come è stata riassunta nel giornale «Il piccolo».

Compositore, direttore d'orchestra, giornalista, critico, Bianchi cominciò col dire che, nato nella più manzoniana città della Lombardia, sin da ragazzo si sentì attratto dalla musica. A 16 anni scrisse il suo primo lavoro, un «Canto di Francesca» e un anno dopo una «Fausta». Ma erano quelli i primi tentativi, che non certo potevano considerarsi opere di pregio, e infatti, egli, non pago di sè, continuò assiduamente i suoi studi, che dovette interrompere allo scoppio della guerra mondiale per fare il suo dovere di combattente. Ripresa, dopo la guerra, la sua attività, egli scrisse un'opera, «Rismonda», che trovò liete accoglienze al Teatro della Scala. Da quella sera, data la sua conoscenza e amicizia con Dario Niccodemi, che venne a offrirgli un libretto. «La Ghibellina», rappresentata alla distanza di qualche anno pure alla Scala con un lusinghiero successo. La collaborazione con Dario Niccodemi gli diede occasione di conoscere molti e insigni rappresentanti del mondo artistico e letterario, fra cui Luigi Pirandello e più tardi Sem Benelli. Frutto della collaborazione con l'autore della «Cena delle beffe» è stata l'opera «Proserpina», rappresentata con successo tre o quattro anni fa alla Scala.

Ma ecco che gli si affaccia una domanda: «Ho scritto io finora la mia opera, come la sentivo io, o piuttosto ho accettato fino adesso l'opera di altri?». Ed è qui che egli decide di ideare e scrivere un proprio libretto, come egli lo sentiva. Niente Medio Evo, niente corazze di cartone e spade finte, ma creature vive e reali, non figure romantiche. Ora, cercando e leggendo libri e romanzi di ogni genere egli trova i «Misteri di Parigi» di Eugenio Sue. Ed è in questo romanzo che scopre la figura che incatena la sua attenzione e lo colpisce profondamente: Fior di Maria. C'è in questo romanzo l'incubo della città grande, della città che stritola e uccide. E questo incubo il maestro sente e vuol far sentire nella sua opera.

Fior di Maria ne è la protagonista, e per Maria va intesa la «donna», che è nata nella strada, che là vive, con tutte le infamie, ma restando ignara e pura, una povera creatura, che porta i segni del dolore e della rassegnazione e che ben a ragione può dire di sè: io sono stata di tutti e di nessuno. Ma la figlia della città trova l'uomo della campagna, ed il fiore calpestato da tutti, cresciuto fino allora nel fango, è trapiantato in terra vergine e pura. Fior di Maria, la figlia della città, rinasce a nuova vita nell'aria serena e monda dei campi. Ma la città è terribile e la raggiunge con i suoi artigli implacabili. Ella viene arrestata per un presunto delitto, che dovrà scontare sul patibolo. Il destino inesorabile sembra volere la sua vittima innocente.

Ma ecco che sale alla luce un personaggio, che fino allora era vissuto, per così dire, nell'ombra: un figlio della città, un delinquente, che davanti allo spettacolo della fanciulla calpestata si sublima. Egli si confessa autore del delitto di cui Fior di Maria è accusata, e libera la fanciulla dal patibolo che già la attende. E nell'atto generoso egli stesso, «l'assassino che piange», trova il conforto del perdono e della redenzione.

Al sunto del libretto, illustrato con appassionata e avvincente esposizione, il Maestro Bianchi ha fatto seguire alcuni cenni sulla musica di cui egli ha rivestito le parole e rese vive e palpitanti le vicende del dramma. Egli non si è prefisso — e ci tiene a rilevarlo — una determinata corrente, chè, come osserva, non è questo o quell'indirizzo estetico a dar valore a un'opera, ma il pregio intrinseco dei mezzi di espressione. Certo che il tempo del romanticismo è passato, di quel romanticismo che vuole la melodia a ogni costo, la melodia per la melodia. Non enfasi romantica dunque, ma musica a pennellate, a chiazze fosche e cupe, a colori che possano dipingere con tinte adeguate personaggi e situazioni drammatiche, e una strumentazione portata a somma sintesi di rapidità. Ma non per questo canto e melodia sono abbandonati, chè la sua musica è sempre radicata nella tradizione, e se al primo atto l'orchestra descrive l'ambiente cupo e sinistro della città, che trova la sua espressione nella «Ballata della ghigliottina», ecco che al secondo atto cambia la luce dell'opera, già in quella scena iniziale, soffusa di serenità e candore, in cui Fior di Maria impara a recitare l'«Ave Maria», e poi nel duetto d'amore che non è fatto di frasi vaghe, ma vuole dire cose ben più profonde. Musica insomma, così conclude il Maestro, che vuole adeguarsi alla realtà della scena, che per dirlo con una parola d'attualità, vuole essere razionale.

Se queste intenzioni siano state realizzate, e se la nuova opera dell'appassionato compositore sia viva e vitale lo dirà il pubblico triestino e quanti la ascolteranno alla Radio.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Armando La Rosa Parodi (Domenica 31 gennaio - Programma «A», ore 21,10).

L'introduzione di *La scala di seta* è ormai l'unica pagina viva di quest'opera, che è una tra le prime di Rossini essendo stata composta nel 1812 per il Teatro San Moisè di Venezia: è graziosissima e già ricca di trovate e di vivacità, perfettamente euritmica nelle proporzioni che ben s'addicono a un'opera in un atto. La *Sinfonia in mi minore* di Schubert fu ricostruita da Felix Voingartner su appunti originali: questi ben seppe riempir i vuoti della partitura, aggiungendo soprattutto nell'ultimo tempo, che arricchì di tutta la chiusa. Bellissimo è l'«Andante» e molto grazioso il «Trio»; accanto ai momenti lirici si trovano momenti di gioia intima e raccolta che hanno tutta la freschezza e l'ingenuità delle migliori e più tipiche melodie schubertiane. Lo «Scherzo» ha accenti umoristici e il «Finale» è un inno di gioia. Le *Storielle del bosco viennese*, galanti e maliziose, sono uno tra i più noti valzer di Giovanni Strauss figlio.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Roberto Caggiano (Martedì 2 febbraio - Programma «B», ore 20,30 circa).

Dello stesso direttore è la recente *Frescobalda* trascrizione orchestrale di musiche organistiche di quel Gerolamo Frescobaldi che meritò d'esser detto il più grande organista e il più grande compositore per organo anteriore al sommo Bach e al quale fanno capo le scuole organistiche d'Italia, di Germania e di Francia del maturo sec. XVIII. La purezza e l'austerità religiosa di tali musiche è temperata dalla dolcezza latina e da tratti di sapore improvvisatorio, che si schiudono sereni entro la complessa polifonia. Con grande perizia il Caggiano seppe trattarle orchestralmente. La *Quarta sinfonia* di Brahms è in mi min. ed è l'op. 98 del compositore di Amburgo, che la terminò poco prima di morire e ch'ebbe la consolazione di ricevere con essa l'ultimo trionfale applauso dei viennesi. Si compone dei tradizionali quattro tempi. *L'Ora di vespero* di Enzo Masetti, bolognese ed allievo dell'Alfano, fu composta in origine per violino o violoncello nel 1931, ma poi l'autore stesso la trascrisse per orchestra, facendola sentire e applaudire, per la suggestività della sua melodia, a Firenze e a Roma.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Rito Selvaggi (Mercoledì 3 febbraio - Programma «A», ore 21,15).

Il M° Rito Selvaggi apre il concerto con due sue musiche: la *Suite Scarlatti*, op. 29, che porta le indicazioni Fuga del gatto, Notturno, Minuetto, Marcia, Scherzo festivo, ed un tempo del «Quartetto per archi in mi maggiore», op. 43 e precisamente l'*Andante e scherzo*. Segue la *Terza sinfonia in mi bemolle maggiore*, op. 97, di Roberto Schumann, quella che venne detta «Renana» perchè scritta sotto l'impressione suscitata nell'autore dal soggiorno in tal regione e dalle feste per l'insediamento dell'arcivescovo di Colonia. Largo e maestoso è il tema del primo movimento (Vivace). Il successivo «Scherzo» s'inizia con una specie di gaia canzone popolare. Gli tien dietro un «Moderato in la bemolle» che porta al «Maestoso vivace» dell'ultimo tempo, costruito su un canto ecclesiastico. Tutta l'opera è saldamente costruita e ingegnosamente elaborata, anche se melodicamente meno ricca delle due Sinfonie precedenti e qua e là un po' grave ed opaca. La parte più bella e ricca di trovate affascinanti si trova nello «scherzo».

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Alceo Toni (Venerdì 5 febbraio - Programma «A», ore 21,15).

La «Sinfonia n. 16» è una delle 104 scritte da Haydn con quella facilità e con quella freschezza che sono tra le sue caratteristiche più evidenti: tutte ordinate ed euritmiche, più piacevoli che profonde e drammatiche. Divisa nei soliti quattro tempi, anche questa, ch'è nella tonalità di sol magg., scorre come una garbata conversazione, che sorride in un Minuetto pieno di grazia e tipicamente settecentesco, dopo il quale il discorso si fa più vivo nell'Allegro successivo fino alla chiusa, che suggella con proporzioni classiche l'armoniosa composizione. «Dafni», di Giuseppe Mulè, vide la luce a Roma nel 1928: opera ispirata alla gelosia di Venere per il bel pastore fedele alla fanciulla che l'ama. L'Interludio ne è una delle pagine più note, eseguendosi di frequente anche staccato. Piace sempre per la robustezza e il fervore proprio del compositore siciliano. Più noto ancora è il Notturno del «Silvano» di Mascagni, con carattere di barcarola, malinconico e appassionato insieme. L'opera è la quinta del compositore livornese, e fu eseguita la prima volta alla Scala nel 1( ). Dopo una *Introduzione in re maggiore* di Benvenuti verrà eseguita la «Suite in forma di variazioni» di Alceo Toni che prende degnamente posto tra le molteplici composizioni di questo compositore.

CONCERTO

diretto dal M° Gustavo Adolfo Schleem, con il concorso della violinista Alice Schönfeld. Trasmissione dalla Germania (Giovedì 4 febbraio - Programma «A», ore 13,25).

Del viennese Emilio Nicola Reznicek la pagina più nota è certo l'introduzione bellissima dell'opera «Donna Diana», ma accanto ai numerosi melodrammi egli ha anche numerose composizioni orchestrali, da camera e di musica sacra. Il «Concerto per violino e orchestra» venne composto nel 1922, ed è pagina degnissima così per l'ispirazione come per la fattura, rivelatrice dei seri studi fatti dall'autore sotto la guida di maestri quali il Reinecke e lo Jadassohn.

MUSICA DA CAMERA

Lunedì 1° febbraio alle 17,15, per gli ascoltatori del Programma «B», la pianista Branka Musulin eseguirà la *Sonata in la min.*, op. 42, che Schubert scrisse nel 1825, tipicamente romantica per qualità di fantasia e d'ispirazione; la *Polacca in fa diesis min.*, op. 44 di Chopin, gloriosa, piena di luce, che fu detta «inno di armati vincitori» e due aristocratici pezzi di Ravel: una *Toccata* e *Ondine*, ch'è uno dei pezzi estremi della suite «Gaspard de la nuit», composta di tre poemi ispirati da versi di Louis Bertrand, musicati nel 1908.

commedie e drammi

Un interessante Concorso radiofonico

Prossimamente le Stazioni dell'« Eiar » trasmetteranno *il radiodramma in tre tempi* « I fratricidi » di Giuseppe Maria Catanzaro. Al radiodramma è collegato un originale concorso a premi tra tutti i radioascoltatori per la soluzione di un enigma di carattere musicale, i cui dati saranno esposti nel corso della recita del radiodramma stesso. Fra tutti i solutori dell'enigma musicale, che invieranno la soluzione entro un termine da stabilirsi, saranno estratti a *sorte*, alla presenza di un Regio Notaio, i seguenti premi, per l'ammontare complessivo di lire quindicimila: 1° premio L. 5000; 2° L. 3000; 3° L. 2000; 4° e 5° L. 1500; 6° e 7° L. 1000.

SORELLA QUALUNQUE

Tre atti di Arnaldo Boscolo. Novità (Domenica 31 gennaio - Programma « B », ore 21).

Nella scuola per infermiere, Maria, la sorella qualunque, ha imparato dal Maestro non solo a curare amorevolmente i dolori e le ferite degli infermi, ma a confortare, ad assistere caritatevolmente con affetto di sorella le anime di coloro che soffrono. Ed eccola, dedita alla sua nuova missione, percorrere le corsie degli ospedali, accostarsi al letto delle puerpere, aiutare i chirurghi nel loro lavoro, salire intrepida le navi-ospedale per curare, per confortare, per far del bene. Ed è appunto nel compimento della sua missione di bontà che Maria muore, dopo aver fino all'ultimo tenuto fede agli insegnamenti del Maestro. Nella sua vita ella è passata silenziosamente accanto a tanti dolori! Ha aiutato a guarire e soprattutto ha aiutato a morire; ha saputo mentire, fingendo la serenità, a chi sapeva che la sua ora era giunta, ha confortato madri sole, è stata vicina fino all'ultimo a soldati colpiti a morte.

Infatti Maria muore a bordo della nave bianca barbaramente assalita dal nemico.

Nell'ora suprema la figura del Maestro viene ad illuminare gli ultimi istanti, trasfigurata, grandiosa. E la visione, sapientemente tratteggiata dal Boscolo, si anima fino a divenire transumana, fino a divenire uno spazio del cielo, un dolce richiamo del Redentore. La vita di Maria non è stata dunque una vita senza significato, non è passata senza lasciare una traccia profonda di sè.

Maria è il simbolo di tutte le crocerossine, è la rappresentazione ideale di tutte quelle dolci creature che, votate alla missione più umile e più generosa, sanno compierla sacrificandosi.

SCALA A SINISTRA: PENSIONE MEDEA

Un atto di Sergio Pugliese (Lunedì 1° febbraio - Programma « B », ore 22,10).

La signora Valentina Tessari — carina, bella voce calda suadente, misteriosamente apparsa, poi scoperta come moglie di un disgraziato commerciante che, per colpa altrui, è in prigione preventiva, — non sapeva che in una pensione non ci si può isolare. Chiusa nel suo gran dispiacere, ella vive nella pensione Medea a passo smorzato, quasi senza respirare, temendo che agli onesti pensionanti la sua pena sia molesta. E contro di lei si scatena il pettegolezzo, il vituperio, la calunnia, l'ira di quella brava gente. Uno solo, il professor Donati, la difende: ma le consiglia di parlare, di confessarsi. Per andare d'accordo, quel piccolo mondo deve mostrarsi, mostrarsi a nudo. Allora otterrà una sorte di lasciapassare compassionevole. Nessuna gioia maggiore, per chi è disgraziato, sapere che anche gli altri sono disgraziati.

Valentina se ne va dalla pensione, felice. La burrasca è passata, suo marito è riconosciuto innocente, una casa e dei bimbi li aspettano. Buona e generosa, ringrazia il professor Donati di averle parlato sempre con umanità e cortesia. Ma lui — che si finge più miope di quanto non sia, appunto per avere un motivo di menomazione che gli altri compatiscano — vuole essere sincero. La sua affabilità è egoistica. Valentina ha una voce così bella! Se avesse avuto una voce aspra come quella di Zota o di Alfa, anche lui sarebbe stato arcigno, disumano, pettegolo, aggressivo.

Anche in questo breve lavoro le caratteristiche precipue dell'arte di Sergio Pugliese hanno modo di risaltare. Quel suo acuto spirito di osservazione, quella sua visione, in fondo serena della vita, colta però attraverso la policroma, sfaccettata lente dell'umorismo si realizzano anche questa volta attraverso ai ben disegnati personaggi di questa lieve vicenda.

SULLA VIA MAESTRA

Un atto di Antonio Cecov (Martedì 2 febbraio - Programma « A », ore 21,20).

L'opera si svolge in un'osteria, appunto sulla « via maestra ». Strani personaggi, gente vinta e ridotta alla miseria, all'ubbriachezza, al delitto stanno gli uni accanto agli altri in una notte di tempesta nello spazio fumoso di questo antro. Accanto a un vecchio che non pensa che alla sua anima, un ladrone risoluto e prepotente; accanto ad un giovane ciarliero, un miserabile decaduto dalla suprema ricchezza alla suprema abiezione per amore di una donna. E questa donna appare infatti, per caso, per un incidente di vettura, nell'osteria e riconosce con raccapriccio il marito che si è perduto per lei. E' un attimo. La donna se ne va inorridita, il ladrone, per solidarietà con i vinti, vorrebbe picchiarla, il marito, estatico, sta immobile come una statua. Al solito in poche pagine di Cecov si affacciano i drammi di dieci vite. L'osteria si popola di avventure, di compromessi, di lotte, di patimenti.

LA GUARDIA ALLA LUNA

Tre atti di Massimo Bontempelli (Giovedì 4 febbraio - Programma « A », ore 21).

Chi monta la guardia alla luna, nella favola drammatica di Bontempelli? Una mamma.

Non è sempre facile seguire Massimo Bontempelli nelle vertigini del suo pensiero. Nè è facile, in opere come queste, afferrare le molte coordinazioni a cui fu piegata la materia nel momento creativo. Ma se la *Guardia alla luna* può apparire, come appare, opera singolare ma non teatrale, sul palcoscenico, dove non è facile incantare lo spettatore con gli scarsi mezzi visivi, specialmente nell'ultima scena, essa diventa ben più persuasiva nel mistero sconfinato della radio, come già lo sarebbe sullo schermo.

C'è, fra cinematografo e radio, una correlazione: ambedue possono, con mezzi diversi, affascinare il pubblico su argomenti che evadono dal quotidiano, superando in questo il teatro dai limitati fianchi e orizzonti. Ma al cinematografo, che agisce col potente mezzo della suggestione *visiva*, manca il fascino della parola. Alla radio, che agisce col mirabile concorso della parola nel suo più assoluto valore d'intensità, manca il documento visivo. Al palcoscenico, che si vale della parola e della artificiosa documentazione visiva, manca quel complesso di valori astratti, metafisici, quali la libertà di spazio, di tempo, di azione, la suggestione luminosa del quadroschermo, o la suggestione notturna dell'ignoto radiofonico, che permette a qualunque materia di vivere e di commuovere.

Una madre, impazzita per il dolore di aver perduto una sua bimba, avendo visto un raggio di luna inargentare il lettino da cui mani pietose han tolto il cadaverino, si fissa nell'idea che la luna le abbia rapito la figliolina. Tutto l'assunto è qui. Ma il dramma particolare di questa madre, che non ha alcun nome nella commedia, dovendo essere simbolo e non persona, diventa universale allorchè essa fa del suo smarrimento doloroso una leva, ahimè!, assurda e vana, con la quale scalzare il malefico potere della luna rivolto contro l'amor materno. Essa cercherà per mare e per terra la luna, non nel suo freddo raggio che arriva sulla terra predace, ma alle sue stesse origini, affinchè le sia concesso di interporre il suo corpo opaco fra la sorgente di luce e la terra dove vivono le creature destinate a morte precoce, sicchè i raggi non passino più e sian salvi i bambini e sian tranquille le madri...

Materia poetica, come si vede, di primissimo ordine. Questo dramma, dove anche le parole sono vuote di concretezza quanto colme di significato, riceve dalla realizzazione radiofonica un più vasto respiro.

GIUDA SENZA LA MASCHERA

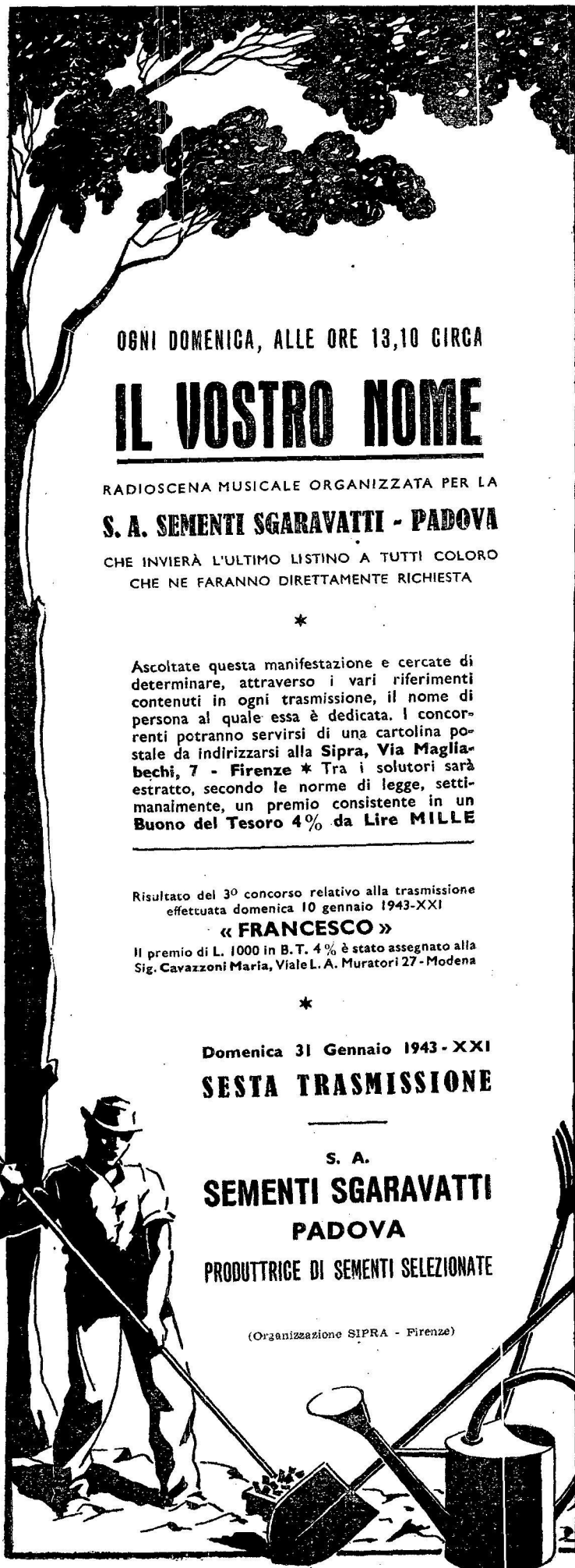
Sintesi radiofonica di Libero Pilotto (Venerdì 5 febbraio - Programma « B », ore 21,45).

E' questo un lavoro di un giovane universitario, Libero Pilotto, il quale senza dubbio ha una grande padronanza del mezzo radiofonico e se n'è servito per esprimere, in una rapida sintesi, con una cavalcata attraverso i secoli, un problema razziale, da lui profondamente sentito e tratteggiato con grande vivacità.

teatro comico musicale

« Terziglio » - Variazioni sul tema: Chiaro di luna, di Buzzichini, di Cavaliere, di Salgat (Martedì 2 febbraio - Programma « B », ore 21,55). — La caccia al *cinghiale*, scena in un atto di Luigi Ugolini con musiche di Alberto Montanari (Mercoledì 3 febbraio - Programma « B », ore 21,10). — Scusate se da sol mi presento, rivista di Angelo Migneco (Venerdì 5 febbraio - Programma « A », ore 20,30 circa).

Dinanzi ad un tema particolarmente suggestivo, Chiaro di luna, *sono stati posti gli autori del Terziglio di questa settimana, Buzzichini, Cavaliere e Salgat. E' ormai accertato che, nel segreto di ogni cuore sensibile alla poesia e al fascino dell'ignoto, c'è un piccolo sogno sotto il benevolo e romantico sguardo della luna. Si sa..... gli innamorati amano la luce del sole ma se possono incontrarsi di notte, sotto il cielo stellato e nel bel chiarore dell'astro di Diana, si sentono più a loro agio e le loro parole, anche se comuni e cento volte ripetute, sono destinate per magia... lunare a rivestire una importanza decisiva per i loro atti futuri, non ultimo il matrimonio.*

Insomma, alle donne che desiderano un marito o agli uomini che cercano una moglie, non si consiglia soltanto il mare e gli stabilimenti balneari, ma.. soltanto il chiaro di luna.

Così almeno la pensano Buzzichini e Salgat. Il primo ci dice del curioso incidente capitato a una ragazza e a un giovanotto sportivi, i quali in due epoche diverse, sempre sotto il chiaro di luna, due volte complice, si investirono a vicenda e terminarono, esaurita la falsa dialettica dei contrasti, per ritrovarsi insieme alla cerimonia nuziale. La vita ha di questi alti e bassi capricciosi. C'è un proverbio che dice: « il mondo è fatto a scale ». Nel gradino più alto si trovava, all'epoca del primo investimento, il cavaliere. La situazione si inverte e vien fuori la donna.

Salgat si mostra nemico di coloro i quali sconfessano, con roboanti e meccaniche parole, ogni delicata sfumatura sentimentale, chiamandola pedanteria. Già, perchè si arriva anche a questo per gli eterni scontenti... sono pedanti coloro che sono sensibili al fascino della natura nei suoi aspetti crepuscolari e tanto facilmente si chiamano romantici. Ma la morale della scena ci mostra come tutti indistintamente gli uomini subiscano alla fine l'effetto malioso della luna, anche se in contrasto con le loro parole. Per Cavaliere, invece, la luna può conciliare le coppie disperse lungo i sentieri delle futili incomprensioni, magari a danno di chi, come il protagonista della scena, cerca amorose avventure speculando sui momentanei dissapori di signorinette bizzarre e di giovanotti scanzonati. Contrariamente al solito modo di vedere le cose, qui non tutte le coppie si uniscono... non sempre il numero degli uomini felici è pari: talvolta c'è un dispari, di sesso maschile o femminile, che deve sempre rimaner solo.

Scusate se da sol mi presento, *di Angelo Migneco, potrebbe definirsi la rivista ideale per quel personaggio anonimo che ha la sua parte importante in ogni programma radiofonico: il presentatore. E' anzi addirittura la presentazione del presentatore, il quale farà agli ascoltatori le sue confidenze, raccontando come il Destino lo abbia ostacolato in tutte le altre professioni precedentemente tentate, fino ad immetterlo nell'unica carriera per la quale egli è propriamente riuscito. Annunziatori si nasce, insomma. E di questo vi convincerete. Tantopiù che Migneco non vi darà tempo di fare gli scettici: con una serie di scenette briose egli vi farà passare ogni preoccupazione dalla mente e gli sarete cordialmente grati.*

La caccia al cinghiale, *scena in un atto di Luigi Ugolini, mette in risalto, con particolare cura dell'ambiente caratteristico nella campagna toscana, le fasi appassionanti della caccia ad un animale vigoroso e temerario, per la cui cattura ed uccisione occorrono doti particolarmente abili. E' uno studio vivace degli avvenimenti che spesso accadono in questi speciali raduni ove, oltre il pretesto della caccia, covano altri motivi romantici. La « battuta » si svolge nella tenuta del conte Guido, e a questa gara partecipano, oltre a rudi battitori, raffinati gentiluomini di città che hanno solo l'immaginazione sveglia.*

Uno di questi, Pippo, è il classico tipo dello smargiasso vanitoso; a parole egli promette mari e monti... All'atto pratico, ne combina di tutti i colori, facendo ciò che in gergo venatorio si chiama « padella », sbagliando cioè metodicamente il bersaglio. Accade così che invece di colpire il furioso cinghiale egli uccide il bel cane della donna che ama, Diana di fatto e non solo di nome. Il malcapitato si troverebbe in una situazione imbarazzante se il cinghiale non fosse ucciso a distanza dal conte Guido. Ma tutto il male non viene per nuocere: se Pippo non è un buon cacciatore di cinghiali, sembra invece un abile seduttore, perchè la sua Diana non sa resistere all'amore dell'intraprendente gentiluomo. La commedia può vantare una serie di scene indovinate per l'ambiente tipico in cui si svolge, ed è rallegrata dalle briose musiche che il maestro Alberto Montanari ha espressamente composto.

DOMENICA 31 GENNAIO 1943-XXI

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

In relazione all'ubicazione dell'ascoltatore LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi contemporaneamente su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

Programma "A"

7,30 Notizie da casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15-8,45: CONCERTO dell'organista GENNARO D'ONOFRIO: 1. Bach: *Due corali*: *a)* In dulci jubilo, *b)* Veni Redemptor gentium, *c)* Preludio e fuga in re maggiore; 2. D'Onofrio: *Cantabile*, 3. M. E. Bossi: *Studio sinfonico*.

9,55 RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.
11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.
12-12,15: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO DEL PADRE FRANCESCO PELLEGRINO.

12,25 (circa): **QUANDO NAPOLI CANTA**
1. De Curtis-Murolo: *'O balcone e Napule* (Tito Schipa); 2. De Crescenzo: *Quanno 'a femmena vò* (Beniamino Gigli); 3. Bonavolontà-Manlio: *'O mmese d'e rrose* (Enzo De Muro Lomanto); 4. Mario: *Canzone appassiunata* (Tito Schipa); 5. Cannio-Califano: *'O surdate nnammurate* (Gianna Pederzini); 6. Di Capua: *O sole mio* (Enrico Caruso); 7. Tagliaferri-Valente-Bovio: *Passione* (Francesco Albanese); 8. De Curtis: *Torna a Surriento* (Beniamino Gigli); 9. De Gregorio-Cinquegrana: *Napule bello* (Francesco Albanese e coro).
(Trasmissione organizzata per la SOCIETÀ ITALIANA GENERALE CINEMATOGRAFICA - GENERALCINE)

13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,10 (circa): **IL VOSTRO NOME**
Scena di LUCIO RIDENTI
(Trasmissione organizzata per la Soc. An. SEMENTI SGARAVATTI - Padova)

13,40: MUSICA VARIA.
14: GIORNALE RADIO.
14,10 (circa): RADIO IGEA: TRASMISSIONE DEDICATA AI FERITI DI GUERRA.
15-15,30: RADIO GIL: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.

15,55 CRONACA DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO DIVISIONE NAZIONALE SERIE A (Trasmissione organizzata per la Soc. AN. FILM UNIONE - Roma).

16,15-16,20 (circa): Notizie sportive.

17,15 Notizie sportive e dischi.

17,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - CRONACHE DELLA GUERRA del cons. naz. Umberto Guglielmotti, direttore de «La Tribuna».
17,45-18,35: CANZONI E MELODIE.
Nell'intervallo (18-18,10 circa): Notizie sportive.

19,35 Notizie sportive: Risultato delle partite di calcio Serie C e dischi.
19,45: Riepilogo della giornata sportiva.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20,30 (circa): **COLONNE SONORE**
CANZONI DA FILM presentate dall'ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI
1. Militello: *Villa da vendere*; 2. Innocenzi: *Mille lire al mese*; 3. Caslar: *Vieni in riva al mar*; 4. Autori vari: *Fantasia di canzoni da film* eseguite dal duo pianistico; 5. Militello: *C'è un fantasma al castello*; 6. Di Lazzaro: *Di dà do*; 7. Castorina: *Quando passo per la via*; 8. Innocenzi: *Signorina di Cinecittà*.
(Trasmissione organizzata per l'ANONIMA CINEMATOGRAFICA ITALIANA - A.C.I.)

21: «VENTENNALE DELLA MILIZIA: BATTAGLIONI DI MARIZAI», conversazione di Auro d'Alba.

21,10: **Concerto sinfonico**
diretto dal M° ARMANDO LA ROSA PARODI
1. Rossini: *La scala di seta*, introduzione dell'opera; 2. Schubert: *Sinfonia in si minore* (Incompiuta): *a)* Allegro molto moderato, *b)* Andante; 3. Strauss: *Storielle del bosco viennese*.

22: Notiziario letterario.
22,10: **CANZONI IN VOGA**
dirette dal M° ZEME.
1. Caslar-Galdieri: *Domani partirai*; 2. Cergoli-Ardo: *Casetta tra le rose*; 3. Stazzonelli-Pedrini: *Ronda di sogni*; 4. Szoboloi: *Rondini amiche*; 5. Pagano: *Strimpellando il pianoforte*; 6. De Renzis: *Parlano le viole*; 7. Sopranzi-Braschi: *Sole d'ottobre*; 8. Simonini: *Canto del pastore*; 9. Erlingh: *Ling lei*, 10. Militello: *Morenita*.
22,45: GIORNALE RADIO.
23 (circa)-23,30: MUSICA VARIA.

Programma "B"

7,30-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,30 Notizie da casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15-8,45: CONCERTO dell'organista GENNARO D'ONOFRIO (Vedi Progr. «A»).

9,55 RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.
11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.
12-12,15: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO DEL PADRE FRANCESCO PELLEGRINI.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO
13,10 (circa): IL VOSTRO NOME (Vedi Programma «A»).
13,40: MUSICA VARIA.
14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa): RADIO IGEA: TRASMISSIONE DEDICATA AI FERITI DI GUERRA.

15-20 (esclusa onda m. 221,1)

15-15,30: RADIO GIL: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.

16 Trasmissione dal Teatro Comunale Vittorio Emanuele III di Firenze:
Concerto sinfonico
diretto dal M° HERBERT ALBERT

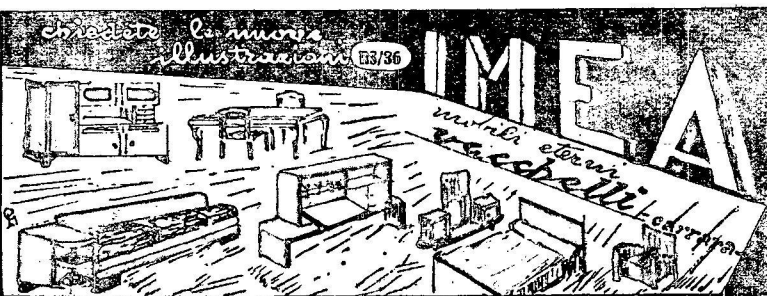
Nell'intervallo (ore 16,45): Notiziario musicale.

19,35 Notizie sportive: Risultato delle partite di calcio Serie C e dischi.
19,45: Riepilogo della giornata sportiva.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20,30 (circa): **MUSICHE BRILLANTI**
dirette dal M° PETRALIA
1. Helmann: *Rapsodia n. 3*; 2. Ranzato: *La burletta*; 3. Vidale: *Le sirene cantano*; 4. Ohlsen: *Fior di loto*; 5. D'Achiardi: *Trittico maremmano*; 6. Fiaccone: *L'isola bella canta*; 7. Ferrari: *Bivacco zingaresco*.

21: **Sorella qualunque**
Tre atti di ARNALDO BOSCOLO
(Novità)
Personaggi e interpreti: *Maria*, Misa Mordeglia Mari; *Giovanna*, Celeste Marchesini; *La piccola*, Mariliana Delli; *Clara*, Angela Meroni; *Il maestro*, Guido De Monticelli; *La direttrice*, Ada Cristina Almirante; *Il degente*, Luigi Grossoli; *Il pugilatore*, Sandro Parisi; *Il direttore d'incontro*, Antonio Fellini; *L'arbitro*, Gino Pestelli; *Un secondo*, Grado De Franceschi, *Un commissario*, Carlo D'Angelo; *L'inserviente*, Luigi Grossoli; *Prima paziente*, Nella Marcacci; *Seconda paziente*, Nerina Bianchi; *Sorella Aurelia*, Angela Meroni; *Claudina*, Stefania Piumatti; *Il primario*, Fernando Farese; *L'assistente*, Walter Tincani; *Il comandante*, Fernando Farese; *Il comandante in seconda*, Antonio Fellini; *L'ufficiale di guardia*, Gino Pestelli; *Un ufficiale*, Carlo D'Angelo; *Un marinaio*, Grado De Franceschi.
Regia di PIETRO MASSERANO

22,45: GIORNALE RADIO.
23 (circa)-23,30: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° ANGELO.

LUNEDÌ 1° FEBBRAIO 1943-XXI

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

In relazione all'ubicazione dell'ascoltatore LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi contemporaneamente su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

PROGRAMMA "A"

7,15-13 COME PROGRAMMA «B».

13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,10 (circa): MUSICHE E CANZONI

diretto dal M° ANGELINI

1. Giuliani: *Lisetta;* 2. Calzia: *Ricordi del passato;* 3. Raviolo: *Sul carrozzino di nonno Serafino;* 4. Saitto-Derewitsky: *Sussurro di primavera;* 5. Chillin: *Il bicchiere della staffa;* 6. Trotti: *Madonna Clara;* 7. Mascheroni: *Fiorellin del prato;* 8. Ruccione: *E zitto amore;* 9. Ramponi: *Chiudi gli occhi;* 10. Falpo: *Il gallo zoppo.*

(Trasmissione organizzata per la Soc. An. AGELON di Bologna).

13,45: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.

14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa): ORCHESTRA DELLA 18ª LEGIONE MILIZIA ARTIGLIERIA CONTRAEREI diretta dal M° PIETRO ARGENTO: 1. Blanc: *Marcia delle Legioni;* 2. Pellegrino-Auro D'Alba: *Inno ufficiale dei Battaglioni «M»;* 3. Orsomando-Rimoldi: *Lerai;* 4. Blanc-Bravetta: *Mediterraneo;* 5. Pellegrino-Auro D'Alba: *L'Aquila legionaria;* 6. Puccini: *Inno a Roma;* 7. Blanc-Bravetta: *La Grande Ora;* 8. Pellegrino-Auro D'Alba: *Battaglioni squadristi;* 9. Blanc-Auro D'Alba: *Preghiera del legionario prima della battaglia;* 10. Pellegrino-Clavarro: *Ritorna il legionario;* 11. N. N.: *Fiamme nere*, canto degli arditi; 12. N. N.: *All'armi siam fascisti!;* 13. Pellegrino-Auro D'Alba: *Cantate di Legionari.*

14,50-15: «Le prime del cinematografo», conversazione.

16 TRASMISSIONE DELLO SPETTACOLO ORGANIZZATO PER I LEGIONARI DELLA FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO DELL'URBE IN COLLABORAZIONE CON L'E.I.A.R.

Nell'intervallo (17): Segnale orario - GIORNALE RADIO.

18 (circa) - 18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

19,10 RADIO RURALE - Notizie e commenti della Confederazione fascista degli agricoltori.

19,20: Notizie dall'interno - Notizie sportive.

19,25: MUSICHE PATRIOTTICHE E MARZIALI.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20: Commento ai fatti del giorno: LUOGOTENENTE GENERALE ENZO GALBIATI, CAPO DI STATO MAGGIORE DELLA M.V.S.N.: «IL VENTENNALE DELLA MILIZIA».

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20,30 (circa): Concerto sinfonico-vocale

diretto dal M° OTTAVIO ZIINO

con il concorso del soprano ROSETTA PAMPANINI

e del tenore FRANCESCO ALBANESE

1. Rossini: *L'italiana in Algeri*, introduzione dell'opera; 2. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, «Poveri fiori»; 3. Cimarosa: *Il matrimonio segreto*, «Pria che spunti in ciel l'aurora» 4 Puccini: *Manon Lescaut*, «In quelle trine morbide»; 5. Mozart: *Don Giovanni*, «Il mio tesoro intanto»; 6. Mascagni: *Guglielmo Ratcliff*, sogno; 7. Puccini: *Turandot*, «Signore, ascolta»; 8. Verdi: *Luisa Miller*, «Quando le sere al placido»; 9. Puccini: *La bohème*, «Donde lieta uscì»; 10. Verdi: *La traviata*, «Dei miei bollenti spiriti»; 11. Weber: *Oberon*, introduzione dell'opera.

(Trasmissione organizzata per la DITTA MARTINI E ROSSI di Torino).

21,45: «La matematica e la guerra», conversazione dell'amm. Giuseppe Fioravanzo.

21,55: CANZONI IN VOGA

dirette dal M° ZEME

1. Fragna: *Via Frenesia 33;* 2. Chiri: *E' il tuo amore che voglio;* 3. Anepeta-Morini: *M'innamorai di te;* 4. Ruccione: *Rosa Lucia;* 5. Sciorilli: *Spolverando il pianoforte;* 6. Simonini: *Luna montanara;* 7. Pintaldi: *Il mio cuore in vacanza;* 8. Marchetti: *Suona tzigano;* 9. De Martino: *Margheritella mia.*

22,30: INTRODUZIONI E INTERMEZZI DI OPERE LIRICHE CELEBRI.

22,45: GIORNALE RADIO.

23 (circa)-23,30: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELO.

PROGRAMMA "B"

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 GIORNALE RADIO - Risultati sportivi.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

8,15 (circa) - 9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10: RADIO SCUOLA - LEZIONI PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE DELL'ORDINE MEDIO: Classe prima media: ore 10: *Analisi logica* - 10,10: *Storia* - Seconda media: 10,20: *Latino;* 10,30: *Lettura* - Terza media: 10,40-11: *Dettato latino.*

11: RADIO SCOLASTICA - *Radiogiornale Balilla*, Anno IV, n. 16.

11,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

12,15: Quotazioni delle Borse di Roma e Milano.

12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,10 (circa): ORCHESTRA CLASSICA diretta dal M° MANNO: 1. Gnecco: *Sinfonia italiana* (orchestrazione Lavagnino); 2 Albeniz: *Canti di Spagna;* 3. Dvorak: *Mazurca*, op. 56, n. 4 (orchestrazione Escobar); 4. Martucci: *Improvviso;* 5. Granados: *Danza aragonese;* 5. Golinelli: *Tarantella* (orchestrazione Toni).

13,45: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.

14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa): ORCHESTRA DELLA 18ª LEGIONE ARTIGLIERIA CONTRAEREI diretta dal M° PIETRO ARGENTO (Vedi Programma «A»).

14,50-15: «Le prime del cinematografo», conversazione.

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17 Segnale orario - GIORNALE RADIO.

17,10: Trasmissione dal Teatro Eliseo di Roma:

STAGIONE DI CONCERTI ORGANIZZATI DALLA REALE ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA

SECONDA PARTE DEL CONCERTO

della pianista BRANKA MUSULIN

1. Schubert: *Sonata in la minore*, op 42: a) Allegro moderato, b) Andante, c) Scherzo, d) Allegro vivo; 2. Chopin: *Polacca in fa diesis minore*, op. 44; 3. Ravel: a) *Ondine*, dalla suite «Gaspard de la nuit», b) *Toccata.*

18 (circa) - 18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

19,10 RADIO RURALE - Notizie e commenti della Confederazione fascista degli agricoltori.

19,20: Notizie dall'interno - Notizie sportive.

19,25: MUSICHE PATRIOTTICHE E MARZIALI.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20: Commento ai fatti del giorno: LUOGOTENENTE GENERALE ENZO GALBIATI, CAPO DI STATO MAGGIORE DELLA M.V.S.N.: «IL VENTENNALE DELLA MILIZIA».

Onde: m 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20,30 (circa): TRENTA MINUTI NEL MONDO

TRASMISSIONE ORGANIZZATA DALL'E.I.A.R. IN COLLABORAZIONE CON L'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO

21: BANDA PRESIDIARIA IX ZONA CC. NN. DI ROMA

diretta dal M° GIOVANNI ORSOMANDO

1. Blanc: *Marcia delle Legioni;* 2. Orsomando: *Anima fascista;* 3. Caslar: *Quota 731;* 4. Pellegrino: *Parata legionaria;* 5. Gallina: *Dux;* 6. Marincola: *Aurora di gloria;* 7. Cortopassi. *Quando passan le legioni.*

21,30: ORCHESTRA CLASSICA

diretta dal M° MANNO

1. Beethoven: *Primo tempo*, dalla «Sonata in fa minore, op. 57» (Appassionata) (orchestrazione Palombi); 2. Brahms: *Valzer*, op. 39, n. 15 (orchestrazione Culotta); 3. Manno: *Bozzetti campestri;* 4. Ole Bull: *Melodia* (orchestrazione Toni); 5. Chopin: a) *Studio*, op. 25, n. 2, b) *Valzer*, op. 64, n. 2 (orchestrazione Pick Mangiagalli); 6. Dvorak: *Umoresca* (orchestraz. Carabella).

22,10: SCALA A SINISTRA: PENSIONE MEDEA

Un atto di SERGIO PUGLIESE

Personaggi e interpreti: Il giornalista Pompelmi, Franco Becci; *La signora Valentina*, Nella Bonora; *La signora Medea*, Celeste Almieri Calza; *La signora Sabina*, Landa Galli; *La signorina Alice*, Rina Franchetti; *Il professor Donati*, Giacomo Almirante; *Il dottor Lamonica*, Vigilio Gottardi.

Regìa di ALBERTO CASELLA

22,45: GIORNALE RADIO.

23 (circa) - 23,30: MUSICA VARIA.

MARTEDÌ 2 FEBBRAIO 1943-XXI

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione dell'ascoltatore LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi contemporaneamente su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

7,15-13 COME PROGRAMMA « B ».

13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,10 (circa): CANZONI DEL TEMPO DI GUERRA: 1. Ruccione-De Torres-Simeoni: *Camerata Richard;* 2. De Palma-Galdieri: *Addio, bambina;* 3. Cioffi-Fiasconaro: *Soldato mio;* 4. Sciorilli-Mauro: *Rosanina;* 5. Derewitsky-Martelli: *Fiocco di lana;* 6. Persiani-Morini: *Letterina grigioverde;* 7. Schisa-Cherubini: *Rondinella azzurra;* 8. Benedetto-Sordi: *Ciao, biondina;* 9. Celani-De Torres-Simeoni: *Bambina bella;* 10. Carducci-De Robertis: *L'orologio di Marietta;* 11. Scaramucci: *Ho un appuntamento in mezzo al mar;* 12. Filippini-Manlio: *Caro papà;* 13: Abbati-Nico: *Si va..., si va;* 14. Castiglione-Sordi: *Caporale di giornata;* 15. Norlisa-Tettoni: *I fior della montagna.*

14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa): « FRONTE INTERNO », parole agli ascoltatori di Anton Germano Rossi.

14,20-15: CANZONI PER TUTTI I GUSTI dirette dal M° SEGURINI: 1. Trovaioli: *Sul filobus;* 2. Calzia-Lossa: *Sei tu;* 3. Pirozzi-Ardo: *Casetta fra gli abeti;* 4. Godini-Ravasini: *Ricordar;* 5. Filippini-Morbelli: *Anacleto e la faina;* 6. Pizzigoni: *Ah, se fossi musicista;* 7. Sciorilli-Mauro: *Amo l'amore;* 8. Norlisa: *Forse;* 9. Di Lazzaro-De Divitis: *Lacrime innamorate;* 10. Redi-Nisa: *Notte e dì;* 11. Di Lazzaro: *La piccinina.*

17 Segnale orario - GIORNALE RADIO.

17,10 (circa): I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X

17,15: DISCHI « LA VOCE DEL PADRONE - COLUMBIA: *Parte prima:* 1. Mussorgsky: *Una notte sul Monte Calvo* (Orchestra del Teatro della Scala diretta dal M° Franco Ferrari); 2. Pizzetti: *I pastori* (soprano Margherita Carosio); 3. Dinicu: *Hora - staccato* (violinista Carlo Felice Cillario); 4. Zanella: a) *Lacrimae rerum,* b) *Danza comica alla paesana* (Orchestra Sinfonica dell'O.N.D. Alfa Romeo diretta dal M° Carlo Boccaccini). — *Parte seconda:* 1. De Falla: *La danza del fuoco* (Piero Rizza e la sua orchestra); 2. Di Fabio: *La canzone della strada* (Renato Grimaldi); 3. Celani-Brenda: *La porta chiusa* (Renato Grimaldi); 4. De Martino-Arrigo: *Chiesetta alpina* (Sergio Lulli e il Trio vocale Fiordaliso); 5. Olivieri-Sacchi: *Nel giardino dei ricordi* (Miriam Ferretti); 6. Kramer-Frati: *Op! Op! trotta cavallino* (Di Ceglie e la sua orchestra, canta Peppino Sacchi. (Trasmissione organizzata per la S. A. « LA VOCE DEL PADRONE - COLUMBIA - MARCONIPHONE » di Milano)

18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

19,10 RADIO RURALE: Cronache dell'agricoltura italiana.

19,20: Notizie dall'interno - Notizie sportive.

19,25: Spigolature cabalistiche di Aladino.

19,30: « Conversazione sul bolscevismo » del cons. naz. Eugenio Coselschi.

19,40: NOTIZIARIO DELL'ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

20,30 (circa): SELEZIONE DELL'OPERETTA

Paganini

di FRANZ LEHAR

ORCHESTRA e CORO diretti dal M° CESARE GALLINO

(Trasmissione organizzata per la Soc. AN. STOCK COGNAC MEDICINAL di Trieste).

21,20: SULLA VIA MAESTRA

Un atto di ANTONIO CECOV

Personaggi e interpreti: Tihon Jevstignieiev, padrone di una taverna sulla via maestra, Gino Pestelli; *Merik,* Fernando Farese; *Siemion Serghieievic Borzov, possidente andato in rovina,* Guido De Monticelli; *Maria Jegorovna, sua moglie,* Nerina Bianchi; *Savva, vecchio pellegrino,* Gino Leoni; *Nasaravna e Iefimovna, pellegrine,* Ada Cristina Almirante, Nella Marcacci; *Fiedia, operaio di passaggio,* Luigi Grossoli; *Kusmà, viandante,* Walter Tincani; *Postino,* Carlo D'Angelo.

Un cocchiere - Pellegrini - Mercanti di bestiame - Viandanti, ecc.

Regìa di ENZO FERRIERI

21,50 (circa): ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M° ANGELINI

1. Violante: *Vieni con me;* 2. Pintaldi: *La tua voce deliziosa;* 3. Redi: *Notte di fantasia;* 4. Cherubini: *Canto del pescatore;* 5. Ravasini: *Lascia cantare il cuore;* 6. Persiani: *Ti conosco;* 7. Casiroli: *Non è stato un sogno;* 8. Ponce: *Estrellita.*

22,10: CONCERTO

del soprano TINA MACCHIA - Al pianoforte: CESARINA BUONERBA

1. Gluck: *Aria,* dall'opera « Alceste »: Divinità infernale; 2. Schumann: *Lagrime quiete;* 3. Strauss: *Domani;* 4. Ravasenga: *Ninna nanna;* 5. Alfano: *Non nascondere il segreto;* 6. Porrino: *Traccas;* 7. Giuranna: *Canto arabo;* 8. Cogni: *Il mare gelato;* 9. Respighi: *In alto mare.*

22,45: GIORNALE RADIO.

23 (circa)-**23,30:** ORCHESTRA diretta dal M° SEGURINI.

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 GIORNALE RADIO.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

8,15 (circa)-**9** (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10-11: RADIO SCUOLA: LEZIONI PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE DELL'ORDINE MEDIO: Classi riunite: Ore 10: *Arte di pensare* - Classe Prima media: 10,10: *Matematica* - Seconda media: 10,20: *Analisi logica;* 10,30: *Linguistica* - Terza media: 10,40: *Algebra;* 10,50: *Geografia.*

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - « Notizie da casa ».

12,15: Quotazione delle Borse di Roma e Milano.

12,30: « La purificazione di Maria Vergine nella liturgia romana », conversazione di Mons. Enrico Pucci.

12,40: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° ANGELO: 1. Cagna-Cabiati: *Alba sulla neve;* 2. Gentili: a) *Andante amoroso,* b) *Alla campagnola;* 3. Manno: *Sirventese;* 4. Allegriti: *Serenata in Budapest;* 5. Roverselli: *Danza gitana;* 6. Respighi: *Passo mezzo e mascherada,* dalle « Antiche arie per liuto »; 7. Ranzato: *La danza dei fantasmi.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,10 (circa): CANZONI IN VOGA dirette dal M° ZEME: 1. Cergoli: *C'era una volta;* 2. Szobolci: *Con me ti vorrei sul mio cuore;* 3. Bonagura-Delta: *Bianca Rosa;* 4. Pintaldi-Cram: *Parla al cuore, tu, melodia;* 5. Meneghini: *Passeggiando sotto la luna;* 6. Greppi: *Forse il vento;* 7. Pomponio: *Suonatore ambulante;* 8. Ravasini: *Disperatamente t'amo;* 9. Travaglia: *Princesita.* Nell'intervallo (13,30 circa): Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa): « FRONTE INTERNO », parole agli ascoltatori di Anton Germano Rossi.

14,20-15: CANZONI PER TUTTI I GUSTI dirette dal M° SEGURINI (Vedi Programma « A »).

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17 Segnale orario - GIORNALE RADIO.

17,10 (circa): I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X

17,15: DISCHI « LA VOCE DEL PADRONE - COLUMBIA » (Trasmissione organizzata per la S. A. « LA VOCE DEL PADRONE - COLUMBIA - MARCONIPHONE » di Milano) (Vedi Programma « A »).

18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

19,10 RADIO RURALE: Cronache dell'agricoltura italiana.

19,20: Notizie dall'interno - Notizie sportive.

19,25: Spigolature cabalistiche di Aladino.

19,30: «Conversazione sul bolscevismo » del cons. naz. Eugenio Coselschi.

19,40: NOTIZIARIO DELL'ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

20,30 (circa):

Concerto sinfonico

diretto dal M° ROBERTO CAGGIANO

1. Frescobaldi: *La Frescobalda* (trascrizione Caggiano); 2. Masetti: *Ora di vespero;* 3. Brahms: *Sinfonia n. 4 in mi minore,* op. 98: *a)* Allegro non troppo, *b)* Andante moderato, *c)* Allegro giocoso, *d)* Allegro energico e appassionato.

21,30: Conversazione del sen. Maurizio Maraviglia.

21,40: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA

1. Scotti: *Ombre;* 2. Barzizza: *La canzone del boscaiolo;* 3. Redi: *Cade la neve;* 4. Di Roma: *Barche sull'Arno;* 5. Mojoli: *Fischia il vapor.*

21,55: « TERZIGLIO » VARIAZIONI SUL TEMA

CHIARO DI LUNA

di BUZZICHINI, di CAVALIERE, di SALGAT

Interpreti: Lina Acconci, Miranda Bonansea, Giulietta De Riso, Gemma Griarotti, Giulia Masina, Maria Paoli, Aida Zanchi, Alfredo Anghinelli, Rocco d'Assunta, Carlo De Cristofaro, Nunzio Filogamo, Mario Riva, Ubaldo Torricini e Angelo Zanobini.

Regìa di CLAUDIO FINO

22,45: GIORNALE RADIO.

23 (circa)-**23,30:** MUSICA VARIA.

MERCOLEDÌ 3 FEBBRAIO 1943-XXI

In relazione all'ubicazione dell'ascoltatore LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi contemporaneamente su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

7,15: Giornale radio.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.
8,15 (circa) - **9** (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
10-11: RADIO SCUOLA - Lezioni per gli alunni delle Scuole dell'Ordine Medio - Classe prima media: ore 10: *Geografia;* 10,10: *Libri da leggere* - Seconda media: 10,20: *Matematica;* 10,30: *Geografia* - Terza media: 10.40-11: *Lettura latina.*

11,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - « Notizie da casa ».

12,15: Quotazioni delle Borse di Roma e Milano.
12,30: RADIO SOCIALE: Trasmissione organizzata in collaborazione con le Confederazioni Fasciste dei Lavoratori.
13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
13,10 (circa): Orchestra Cetra diretta dal M° Barzizza: 1. Pagano: *Non so;* 2. Pari: *Oh, Carolina;* 3. Derewitsky: *Non sapevo d'amarti tanto;* 4. Santafè: *Due nidi;* 5. Mateicich: *Un attimo di tenerezza;* 6. Ferrario: *Quando suona la fisarmonica;* 7. Barzizza: *Sera;* 8. Consiglio: *Forse, ma, chissà, però;* 9. D'Alessi: *Profumo d'amore;* 10. Ferrari: *Corse al trotto.*
13,45: Dischi di musica operistica.
14: Giornale radio.
14,10 (circa): Canzoni e melodie.
14,30: Rassegna settimanale avvenimenti nipponici da Tokio.
14,50-15: Cesare Giulio Viola: « Le prime del teatro di prosa a Roma », conversazione.

17: Segnale orario - Giornale radio.
17,15: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: *Corrispondenza con Nonno Radio.*
17,35: Concerto del duo di violino e pianoforte Cotogni-Venticinque: 1. Frescobaldi: *Aria* (trascrizione Corti); 2. Schumann: *Sonata in la minore,* op. 105: *a*) Con espressione appassionata, *b*) Allegretto, *c*) Vivace; 3. Bartók: *Danze romene.*
18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

19,10: Notiziario turistico.
19,20: Notizie dall'interno e notizie sportive.
19,25: Musica varia.
19,30: Franco Ciarrocchi: Rubrica filatelica.
19,40: Banda del R. Corpo di Polizia diretta dal M° Andrea Marchesini: 1. Rossini: *La scala di seta,* introduzione dell'opera; 2. Marchesini: *Sommergibili,* poemetto sinfonico; 3. Cilea: *Alla gavotta* (trascrizione Marchesini); 4. Serrao: *Polacca in do.*
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

20,30 (circa): RADIO FAMIGLIE
Trasmissione per l'assistenza ai Combattenti e le loro famiglie organizzata dal Direttorio Nazionale del Partito in collaborazione con l'E.I.A.R.

21,15: Concerto sinfonico
diretto dal M° Rito Selvaggi
1. Selvaggi: I. *Suite Scarlatti op. 29*: *a*) Fuga del gatto, *b*) Notturno, *c*) Minuetto, *d*) Marcia, *e*) Scherzo festivo; II. *Andante e scherzo,* dal « Quartetto per archi in mi maggiore, op. 43 »; 2. Schumann: *Terza sinfonia in mi bemolle maggiore,* op. 97 (Renana), *a*) Vivace, *b*) Scherzo, *c*) Moderato, *d*) Maestoso vivace.

22,10: Cronache di guerra da Berlino, di Cesare Rivelli.
22,20: ORCHESTRA CETRA
diretta dal M° Barzizza
1. Nerelli: *Per voi signora;* 2. Sciorilli: *Lezione di piano;* 3. Marchetti: *Non passa più;* 4. Rivario: *Musica del cuore;* 5. Calzia: *C'è un sentierino;* 6. D'Anzi: *Guarda un po';* 7. Pari: *Cielo d'Ungheria;* 8. Abriani: *Serenella.*
22,45: Giornale radio.
23 (circa)-**23,30:** Valzer, polche e mazurche.

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15: Giornale radio.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.
8,15 (circa) - **9** (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
10-11: RADIO SCUOLA - Lezioni per gli alunni delle Scuole dell'Ordine Medio - Classe prima media: ore 10: *Geografia;* 10,10: *Libri da leggere* - Seconda media: 10,20: *Matematica;* 10,30: *Geografia* - Terza media: 10,40-11: *Lettura latina.*

11,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - « Notizie da casa ».

12,15: Quotazioni delle Borse di Roma e Milano.
12,30: RADIO SOCIALE: Trasmissione organizzata in collaborazione con le Confederazioni Fasciste dei Lavoratori.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
13,10 (circa): Orchestra classica diretta dal M° Manno: 1. Corelli: *Quattro pezzi* (orchestrazione Parelli); 2. Rachmaninof: *Serenata* (orchestrazione Vittadini); 3. Schubert: *Improvviso n. 2* (orchestrazione Parelli); 4. Albeniz: *Malagueña;* 5. Brahms: *Danze ungheresi n. 5 e 6.*
Nell'intervallo (13,30 circa): Conversazione.
14: Giornale radio.

14,10 (circa): Canzoni e melodie.
14,30: Rassegna settimanale avvenimenti nipponici da Tokio.
14,50-15: Cesare Giulio Viola: « Le prime del teatro di prosa a Roma », conversazione.

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17: Segnale orario - Giornale radio.
17.15-18,10: COME PROGRAMMA « A ».

19,10: Notiziario turistico.
19,20: Notizie dall'interno e notizie sportive.
19,25: Musica varia.
19,30: Franco Ciarrocchi: Rubrica filatelica.
19,40: Banda del R. Corpo di Polizia diretta dal M° Andrea Marchesini (Vedi Programma « A »).
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

20,30 (circa): MUSICHE DI ROBERTO SCHUMANN
dirette dal M° Vincenzo Manno
1. Dalle *Scene del bosco,* op. 82: *a*) Entrata, *b*) Fiori solitari, *c*) Il cacciatore, *d*) Canzone del cacciatore, *e*) L'angolo profeta, *f*) Commiato (orchestrazione Girard); 2. *Canto della sera* (orchestrazione Manno); 3. Dai *Fogli d'album,* op. 124: *a*) Per burla, *b*) Messaggio, *c*) Canzone (orchestrazione Girard); 4. Dalle *Storielle del carnevale di Vienna,* op. 26: *a*) Intermezzo, *b*) Finale (orchestrazione Cagna Cabiati).

21,10: LA CACCIA AL CINGHIALE
Un atto di Luigi Ugolini
Musiche di Alberto Montanari
Personaggi e interpreti: *Damiano, guardacaccia,* Angelo Zanobini; *Rosa sua moglie,* Nini Pisu Trucchi; *Il conte Guido,* Alfredo Anghinelli; *Il marchese Alberti,* Augusto Incrocci; *Diana e Carlino, suoi figli,* Gemma Griarotti e Gianfranco Bellini; *Pippo, barone e cacciatore innocuo,* Nunzio Filogamo; *Gostino, canaio,* Ubaldo Torricini; *Alcuni invitati alla battuta, canai, braccaioli.*
Orchestra e coro diretti dal M° Angelo
Regia di Claudio Fino

21,55: CANZONI IN VOGA
dirette dal M° Zeme
1. Castroli: *Dimmelo tre volte;* 2. Cittadino: *Tutto mi parla di te;* 3. Del Pino-De Santis: *Mamma voglio anch'io un fidanzato;* 4. Simonini: *Luna marinara;* 5. Valdes: *Quando vo' dalla ragazza;* 6. Agostini: *Pioggia d'autunno;* 7. Lojero: *Manuelita.*
22,15 MUSICHE PER ORCHESTRA
dirette dal M° Gallino
1. Liszt: *Fantasia ungherese per pianoforte e orchestra;* 2. Ravasenga: *Scene di vita,* sequenza per orchestra; 3. Suppé: *Poeta e contadino,* introduzione dell'operetta.
22,45: Giornale radio.
23 (circa)-**23,30:** Orchestra diretta dal M° Segurini.

GIOVEDÌ 4 FEBBRAIO 1943-XXI

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione dell'ascoltatore LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi contemporaneamente su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

7,15-13 COME PROGRAMMA «B».

13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,25: TRASMISSIONE DALLA GERMANIA
CONCERTO
diretto dal M° GUSTAVO ADOLFO SCHLEMM
con il concorso della violinista ALICE SCHÖNFELD
Reznicek: *Concerto per violino e orchestra.*
(CONCERTO SCAMBIO CON LA REICHSRUNDFUNK G.)

14: GIORNALE RADIO.
14,10 (circa): INNI E CANTI DELLA PATRIA IN ARMI - ORCHESTRA E CORO diretti dal M° CESARE GALLINO: 1. Avitabile-Gravina: *Ritorneremo;* 2. Gervasio-Betti: *Inno;* 3. Blanc: *La grande ora;* 4. Ruccione-De Torres-Simeoni: *Il canto del paracadutista;* 5. Pellegrino-Ciavarro: *Ritorna il legionario;* 6. Marletta-Paltrinieri: *Fante d'Italia;* 7. Piccinelli-Crociani: *Milmart, all'erta;* 8. Orsomando-Grimoldi-Airoldi: *Lerai;* 9. Olivo: *Battaglioni Gil;* 10. Blanc-Bravetta: *Mediterraneo.*
14.40-15: MUSICA VARIA.

17 Segnale orario - GIORNALE RADIO.

17,10 (circa): I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X

17,15: TRASMISSIONE DEDICATA ALL'UNGHERIA
I. Conversazione - II. MUSICHE UNGHERESI.

17,45: MUSICA VARIA.
18-18,10 (circa): Notizie a casa dette dalla viva voce di feriti di guerra ricoverati in ospedali militari.

19,10 RADIO PER LA DONNA ITALIANA: TRASMISSIONE EFFETTUATA DALL'E.I.A.R. A CURA DEI FASCI FEMMINILI D'INTESA CON IL SERVIZIO PROPAGANDA DEL PARTITO.
19,25: Notizie dall'interno - Notizie sportive.
19,30: Conversazione artigiana.
19,40: QUARTETTO «IL GIGLIO» DI FIRENZE: 1. Chiri: *Campane fiorentine;* 2. Nicolas: *Annabella;* 3. D'Anzi: *Tu non mi lascerai;* 4. Vallini: *Nebbia;* 5. Marchetti: *Ti voglio amar;* 6. Nutile: *Amor di pastorello;* 7. Billi: *Il trescone.*
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20,30 (circa):
Concerto
DELL'ORCHESTRA CORA
diretta dal M° BARZIZZA
(Trasmissione organizzata per la DITTA CORA di Torino)

21:
La guardia alla luna
Tre atti di MASSIMO BONTEMPELLI
Personaggi e interpreti: *Maria,* Diana Torrieri; *Una donna,* Rina Franchetti; *Una suora,* Celeste Almieri Calza; *Il delegato,* Fernando Solieri; *Uno,* Venturino Venturi; *Un navigante,* Virgilio Gottardi; *Un altro navigante,* Alberto Bonucci; *L'adolescente,* Gianfranco Bellini; *L'emigrante,* Giuseppe Pierozzi; *L'oste,* Gero Zambuto; *Un passante,* Gino Mavara; *Prima guardia,* Paolo Ferrara; *Seconda guardia,* Gustavo Conforti; *Una voce di donna,* Landa Galli; *L'amico,* Alfredo Menichelli; *La fanciulla romantica,* Anna Maria Padoan; *La fidanzata,* Ria Saba; *Il cameriere,* Emilio Calvi; *Voci.*
Regia di GUGLIELMO MORANDI

21,50:
CONCERTO
della GRANDE ORCHESTRA DELLA RADIO DI BERLINO
diretta dal M° KURT KARRASCH
con la collaborazione del soprano LILLIE CLAUS
1. Mackeben: *Valzer,* «dai «Racconti di Monaco»; 2. Dostal: *Fata Morgana,* dall'operetta «Nofretete»; 3 Fischer: *Un capitolo delicato,* da «Schizzi ballabili»; 4. Karrasch: *Canzone della nostalgia;* 5. Dostal: *Canzone del paese natio,* dall'operetta «Monica»; 6. Fischer: *Chi va piano va sano,* da «Schizzi ballabili».
(Registrazione da Berlino)

22,20: ORCHESTRA D'ARCHI
diretta dal M° ANGELO
1. Bucchi: *Strimpellata sentimentale;* 2. A. Maura: *Autunno;* 3. Favelli: *Melodia per violino all'unisono sopra una invenzione di Bach;* 4. Cambi: *Canto di primavera;* 5. Vidale: *Non vuoi sorridere,* 6. Tamajo-Bonatelli: *La tua canzone;* 7. Falpo-Padroni: *E' una casa piccina;* 8. Filippini: *Danzando sulle scale.*
22,45: GIORNALE RADIO.
23 (circa)-**23,30:** ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI.

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 GIORNALE RADIO.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15 (circa) - **9** (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
10: RADIO SCUOLA: LEZIONI PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE DELL'ORDINE MEDIO: Classe Prima media: Ore 10: *Lettura;* 10,10: *Comunicazioni* - Seconda media: 10,20: *Analisi logica;* 10,30: *Storia* - Terza media: 10,40: *Geometria;* 10,50: *Analisi logica.*
11: RADIOSCOLASTICA: *Radiogiornale Balilla,* anno IV, n. 17.

11,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: GIORNALE RADIO - Parole di ufficiali ai soldati: Ten. col. Arturo Marpicati: «Marconi tra i combattenti» - Programma vario - «Notizie a casa».

12,15: Quotazioni delle Borse di Roma e Milano.
12,30: ORCHESTRA diretta dal M° GUARINO: 1. Kreuder: *Violetta, prestami un bacio;* 2. Granados: *Danza spagnola;* 3. Cioffi: *'Na sera 'e maggio;* 4. Kondor: *Vecchio tzigano;* 5. G. M. Guarino: *Baci tra i fiori;* 6. Ravel: *Habanera;* 7. D. Di Stefano: *Vento che vai;* 8. Debussy: *Fantocci;* 9. Pick Mangiagalli: *Serenata;* 10. Lacalle: *Amapola.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
13,10 (circa): ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M° ANGELINI: 1. Rizza: *Passa Nini;* 2. Valladi: *Arrivederci;* 3. Chiocchio: *Te lo dice il cuore;* 4. Rampoldi: *La sedia a dondolo;* 5. Vallini: *Credimi;* 6. Olgani: *Verso l'imbrunire;* 7. Militello: *T'amo;* 8. Mascheroni: *Fiorellin del prato;* 9. De Marte: *Fai piano che dorme papà;* 10. Casiroli: *Serenata ad un angelo;* 11. Rastelli: *Il tamburo della banda d'Affori;* 12. Ortuso: *Quadriglia moderna.*
Nell'intervallo (13,30 circa): Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.
14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa): INNI E CANTI DELLA PATRIA IN ARMI - Orchestra e coro diretti dal M° CESARE GALLINO (Vedi Programma «A»).
14,40-15: MUSICA VARIA.

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17 Segnale orario - GIORNALE RADIO.

17,10 (circa): I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X

17,15-18,10: COME PROGRAMMA «A».

19,10 RADIO PER LA DONNA ITALIANA: TRASMISSIONE EFFETTUATA DALL'E.I.A.R. A CURA DEI FASCI FEMMINILI D'INTESA CON IL SERVIZIO PROPAGANDA DEL PARTITO.
19,25: Notizie dall'interno - Notizie sportive.
19,30: Conversazione artigiana.
19,40: QUARTETTO «IL GIGLIO» DI FIRENZE (Vedi Programma «A»).
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20,30 (circa): Trasmissione dal Teatro «Giuseppe Verdi» di Trieste:
Fior di Maria
Dramma lirico in tre atti - Parole e musica di RENZO BIANCHI
(Novità assoluta)
Personaggi e interpreti:
Fior di Maria . . . . . Sarà Scuderi
La civetta . . . . . Elvira Casazza
La nonnina . . . . . Lina Ginetti
Lorenzo . . . . . Augusto Ferrauto
Iacobone . . . . . Vincenzo Guicciardi
Lucignolo . . . . . Vladimiro Lozzi
Braccio rosso . . . . . Ottavio Serpo
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: GIANANDREA GAVAZZENI

Negli intervalli: 1. (21,10 circa): «Bagdad senza i Califfi», conversazione; 2. (22,10 circa): Mario Corsi: «La vita teatrale», conversazione.
Dopo l'opera (22,45 circa): GIORNALE RADIO.
23,5 (circa)-**23,30:** MUSICA VARIA.

VENERDÌ 5 FEBBRAIO 1943-XXI

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

In relazione all'ubicazione dell'ascoltatore LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono ricevervi contemporaneamente su onde di entrambi i programmi ovvero su onde di uno solo dei due.

Programma "A"

7,15 GIORNALE RADIO.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15 (circa) - **9** (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
10-11: RADIO SCUOLA: LEZIONI PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE DELL'ORDINE MEDIO - Classe prima media: ore 10: *Matematica;* 10,10: *Analisi logica* - Seconda media: 10,20: *Latino;* 10,30: Comunicazioni - Terza media: 10,40: *Storia;* 10,50: *Latino.*

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - « Notizie da casa ».

12,15: Quotazioni delle Borse di Roma e Milano.
12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,10 (circa): IL CANZONIERE DELLA RADIO
ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M° ANGELINI
1. Della Rondine: *Quel simpatico editore;* 2. Grandino: *Fantasma innamorato;* 3. Somalvico: *Dichiarazione;* 4. Ruccione: *Villatriste;* 5. Raviolo: *Sul carrozzino di mio nonno Serafino;* 6. Mascheroni: *Sobborgo;* 7. Di Fabio: *Canzone della strada;* 8. Martinelli: *Se la radio non ci fosse;* 9. Ravasini: *Un po' di luna;* 10. De Vita: *Rosabella.*
(Trasmissione organizzata per le MESSAGGERIE MUSICALI DI MILANO)

13,45: MUSICA VARIA.
14: GIORNALE RADIO.
14,10 (circa): CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA diretto dal M° GIUSEPPE MORELLI con il concorso del soprano ORNELLA ROVERO e del tenore NINO CRIMI: 1. Donizetti: *La figlia del reggimento,* introduzione dell'opera; 2. Donizetti: *Don Pasquale,* « Sò anch'io la virtù magica »; 3. Mascagni: *L'amico Fritz,* « Ed anche Beppe amò »; 4. Mozart: *Don Giovanni,* « Batti, batti, bel Masetto »; 5. Lualdi: *Le furie di Arlecchino,* introduzione dell'opera; 6. Verdi: *Rigoletto,* « Questa o quella »; 7. Cimarosa: *Il matrimonio segreto,* « Perdonate, signor mio »; 8. Puccini: *La fanciulla del West,* « Ch'ella mi creda ».
14,50-15: Enzo Ferrieri: « Le prime del teatro di prosa a Milano », conversazione.

17 Segnale orario - GIORNALE RADIO.
17,15: CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Mida ha le orecchie d'asino,* di Francesco Rosso.
17,35: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° ANGELO: 1. Aldi: *Capriccio;* 2. Spaggiari: *Tango serenata;* 3. Di Giacomo-Sopranzi: *Franca;* 4. Carabella: *Valzer* dal balletto « Volta la lanterna »; 5. Castroli-Rastelli: *Vicino al fuoco;* 6. Braschi: *Nostalgia tzigana;* 7. Capodieci: *Bolero.*
18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

19,10 RADIO RURALE - Cronache dell'agricoltura italiana.
19,20: Notizie dall'interno - Notizie sportive.
19,25: TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

20,30 (circa): SCUSATE SE DA SOL MI PRESENTO
Rivista di ANGELO MIGNECO
Interpreti: Lina Acconci, Gemma Griarotti, Itala Martini, Alfredo Anghinelli, Rocco D'Assunta, Carlo De Cristofaro, Nunzio Filogamo, Augusto Incrocci, Ubaldo Torricini e Angelo Zanobini.
ORCHESTRA diretta dal M° SEGURINI
Regia di GUIDO BARBARISI

21,15 (circa): Concerto sinfonico
diretto dal M° ALCEO TONI
Parte prima: Haydn: *Sinfonia n. 16 in sol maggiore* (Oxford): *a)* Allegro, *b)* Andante, *c)* Minuetto, *d)* Finale; *Parte seconda*: 1. Mulè: *Interludio,* dall'opera « Dafni »; 2. Mascagni: *Silvano,* notturno; 3 Benvenuti: *Introduzione in re maggiore;* 4. Toni: *Suite in forma di variazioni.*

Nell'intervallo (ore 21,45 circa): « FRONTE INTERNO », parole agli ascoltatori di Anton Germano Rossi.

22,30: CANTI POPOLARI.
22,45: GIORNALE RADIO.
23 (circa)-**23,30**: ORCHESTRA diretta dal M° GALLINO.

Programma "B"

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 GIORNALE RADIO.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15 (circa) - **9** (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
10-11: RADIO SCUOLA: LEZIONI PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE DELL'ORDINE MEDIO - Classe prima media: ore 10: *Matematica;* 10,10: *Analisi logica* - Seconda media: 10,20: *Latino;* 10,30: Comunicazioni - Terza media: 10,40: *Storia;* 10,50: *Latino.*

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - « Notizie da casa ».

12,15: Quotazioni delle Borse di Roma e Milano.
12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
13,10 (circa): MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° PETRALIA: 1. Wassil: *Gran valzer;* 2. Barbieri: *Terza suite;* 3. Gaito: *Sogno mio;* 4. Ranzato: *Serenatella;* 5. Billi: *Cinthia;* 6. Brunetti: *Castellammare;* 7. Bucchi: *Alba sul monte Subasio;* 8. Bonaconti: *Notturno sul fiume.*
Nell'intervallo (13,30 circa): Conversazione.
14: GIORNALE RADIO.

14,10: CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA diretto dal M° GIUSEPPE MORELLI con il concorso del soprano ORNELLA ROVERO e del tenore NINO CRIMI (Vedi Programma « A »).
14,50-15: Enzo Ferrieri: « Le prime del teatro di prosa a Milano », conversazione.
14,45-15,30 (onda m 221,1): TRASMISSIONE DEDICATA ALLA NAZIONE ARABA.

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17 Segnale orario - GIORNALE RADIO.
17,15-18: Vedi Programma « A ».
18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

19,10 RADIO RURALE - Cronache dell'agricoltura italiana.
19,20: Notizie dall'interno - Notizie sportive.
19,25: TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

20,30 (circa): RADIO FAMIGLIE
TRASMISSIONE PER L'ASSISTENZA AI COMBATTENTI E LE LORO FAMIGLIE ORGANIZZATA DAL DIRETTORIO NAZIONALE DEL PARTITO IN COLLABORAZIONE CON L'E.I.A.R.

21,15 ORCHESTRA DELLA CANZONE
diretta dal M° ANGELINI
1. De Martino: *Letterina a Caterina;* 2. Rixner: *Cielo azzurro;* 3. Redi: *Notte di fantasia;* 4. Panzeri: *L'eco della valle;* 5. Martinelli: *Conosco un paesello;* 6. Trotti: *Madonna Clara;* 7 Vignoli: *Bolognesina;* 8. Borghi: *Piccolo caffè;* 9. Ponce: *Estrellita.*

21,45: GIUDA SENZA LA MASCHERA
Sintesi radiofonica di LIBERO PILOTTO
Regia di GUGLIELMO MORANDI

22,15 (circa): MUSICHE BRILLANTI
dirette dal M° PETRALIA
1. Avitabile: *La fuga di Aretusa;* 2. Barzizza: *La canzone del platano;* 3. Lavagnino: *Giga;* 4. Campanini: *Primavera siciliana;* 5. Ranzato: *Il cuculo;* 6. Buzzi: *Pasquita;* 7. Ivancvici: *Sulle onde del Danubio;* 8. Mascheroni: *Viole del pensiero;* 9. Buzzacchi: *Siviglianita.*
22,45: GIORNALE RADIO.
23 (circa)-**23,30**: CANZONI E MELODIE.

SABATO 6 FEBBRAIO 1943-XXI

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

In relazione all'ubicazione dell'ascoltatore LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi contemporaneamente su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

Programma "A"

7,15 Giornale radio.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.
8,15 (circa) - **9** (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
10-11: RADIO SCUOLA: Lezioni per gli alunni delle scuole dell'Ordine Medio: Classi riunite: ore 10: *Disegno* - Classe prima media: 10,10: *Analisi logica* - Seconda media: 10,20: *Matematica;* 10,30: *Libri da leggere* - Terza media: 10,40: *Analisi logica;* 10,50: *Comunicazioni.*

11,30-12,15 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - « Notizie da casa ».

12,30: Notiziario d'oltremare - Dischi.
12,40: Musica sinfonica.
13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
13,10 (circa): Serenate di tutti i tempi - Orchestra diretta dal M° Petralia.
14: Giornale radio.
14,10 (circa): Trasmissione da Tokio.
14,40-15: Musica varia.

16,30 RADIO GIL: Trasmissione organizzata per la Gioventù Italiana del Littorio.
17: Giornale radio.

17,10 (circa): I cinque minuti del Signor X

17,15: Dischi di successo Cetra - *Parte prima:* 1. Weber: *Il franco cacciatore*, introduzione dell'opera (Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta dal M° Mario Rossi); 2. Bellini: *Norma*, « Sgombra è la sacra selva » (mezzosoprano Ebe Stignani); 3. Verdi: *Aida*, « Celeste Aida » (tenore Galliano Masini); 4. Wagner: *Tannhäuser*, « Salute a te » (soprano Gabriella Gatti); 5. Wolf Ferrari: *I quatro rusteghi*, « Luceta xe un bel nome » (tenore Ferruccio Tagliavini). — *Parte seconda:* 1. Fischer: *Marcia burlesca*, dalla suite « Le bagatelle » (Orchestra da camera dell'« Eiar » diretta dal M° Petralia); 2. Di Lazzaro-Dole: *Miliardi che follia* (tenore Giuseppe Lugo); 3. Raymond-Martelli: *Tutto passa e si scorda* (Termini e coro); 4. Di Fabio: *Canzone della strada* (Termini e Bonino); 5. Abbati: *Tornerà primavera* (Cacciagli); 6. Tertulliano-Beltrami: *Partenza delle rondini* (Beltrami e il suo Quintetto rurale) (Trasmissione organizzata per la Soc. An. Cetra di Firenze).
17,55: Estrazione del R. Lotto.
18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

19,20 Notiziario dall'interno - Gli avvenimenti sportivi di domani.
19,25: Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani: « Prospettive e studi di pratica attuariale », conversazione del cons. naz. Bruno de Mori, Commissario del Sindacato Nazionale Fascista Attuari.
19,40: Guida radiofonica del turista italiano.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

20,30 (circa): ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M° Angelini
1. Onorio Rocca: *Amore azzurro;* 2. Celani: *Solo per te;* 3. Borella-Chiesa: *La radio canta;* 4. Mantoni: *Con te solo;* 5. Falpo: *Ritorna settembre;* 6. Rolando: *Dillo tu, Rosina;* 7. Marengo: *Lettere;* 8. Sciorilli: *Ispirazione;* 9. Ruccione: *La biondina.*

21: Fuori programma n. 4
Curiosità di radioascoltatori
Testo di Marcello Marchesi
Presentazione di Paolo Stoppa
Regìa di Nino Meloni
(Trasmissione organizzata per la Cines e per l'Ente Nazionale Industrie Cinematografiche - E.N.I.C.)

22: « La circolazione stradale e i poeti », conversazione di Ettore Allodoli.

22,10: CONCERTO del pianista Rodolfo Caporali
1. Bach: *Fantasia cromatica e fuga;* 2. Schubert: *Improvviso in fa minore;* 3. Alderighi: *Due preludi;* 4. Chopin: a) *Due mazurche:* I. In mi minore, II. In la minore, b) *Tarantella in la bemolle maggiore*, op. 43.

22,45: Giornale radio.
23 (circa)-**23,30:** Orchestra Cetra diretta dal M° Barzizza.

Programma "B"

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15-11 COME PROGRAMMA « A ».

11,30-12,15 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - « Notizie da casa ».

12,30: Notiziario d'oltremare - Dischi.
12,40: Musica sinfonica.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
13,10 (circa): Canzoni in voga dirette dal M° Zeme: 1. Mostazo: *Coplas;* 2. Pintaldi-Cram: *Parla al cuore tu, melodia;* 3. Erlingh: *Sinceramente;* 4. Lolito: *Casetta muta;* 5. Mackeben: *Un sogno diventa realtà;* 6. Pagano: *Strimpellando il pianoforte;* 7. Simonini: *Ti voglio bene;* 8. Celani: *Dolcezze.* Nell'intervallo (13,30 circa): Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.
14: Giornale radio.

14,10 (circa): Trasmissione da Tokio.
14,40-15: Musica varia.

16,30-20 (esclusa onda m. 221,1)

16,30 RADIO GIL: Trasmissione organizzata per la Gioventù Italiana del Littorio.
17: Giornale radio.

17,10 (circa): I cinque minuti del Signor X

17,15: Dischi di successo Cetra (Vedi Programma « A »).
17,55: Estrazione del R. Lotto.
18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

19,20 Notiziario dall'interno - Gli avvenimenti sportivi di domani.
19,25: Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani: « Prospettive e studi di pratica attuariale », conversazione del cons. naz. Bruno de Mori, Commissario del Sindacato Nazionale Fascista Attuari.
19,40: Guida radiofonica del turista italiano.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

20,30 (circa): STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

Suor Angelica
Un atto di Giovacchino Forzano
Musica di GIACOMO PUCCINI

Personaggi e interpreti:
Suor Angelica . . . Iris Adami Corradetti
La zia principessa . . . Pina Ulisse
La badessa . . . Erminia Werber
La suora Zelatrice . . . Elmea Limberti
La maestra delle novizie . . . Natalia Nicolini
Suor Genovieffa . . . Elvira Balderi
Suor Dolcina / *Suor Osmina* . . . Maria Landini
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Fernando Previtali
Maestro del coro: Costantino Costantini

21,25: Marziano Bernardi: « L'architettura del dopo guerra », conversazione.

21,35: SI PROVA UN'OPERA AL REALE
Impressioni dal vero di Mario Ferretti

21,50 (circa): Musiche da film e notizie cinematografiche: 1. Bixio-Nisa: *Chitarrata a chi sente*, da « La bisbetica domata » (Francesco Albanese); 2. Rota: *La maestra se ne va*, da « Il birichino di papà » (Chiaretta Gelli); 3. D'Anzi-Galdieri: *Malinconia d'amore*, da « La donna è mobile » (tenore Ferruccio Tagliavini); 4. Bixio: *La bisbetica domata*, dal film omonimo (Lilia Silvi); 5. Di Lazzaro: *Cavallino corri e va*, da « Miliardi che follia » (tenore Giuseppe Lugo); 6. Rota: *La canzone del calesse*, da « Il birichino di papà » (Chiaretta Gelli); 7. Bixio: *Io non posso cantare alla luna*, da « Senza una donna » (tenore Giuseppe Lugo); 8. Bixio: *Giorni felici*, dal film omonimo (Lilia Silvi); 9. Di Lazzaro: *Miliardi che follia*, dal film omonimo (tenore Giuseppe Lugo); 10. D'Anzi: *Lascia cantare il cuore*, dal film omonimo (Alberto Rabagliati); 11. Di Lazzaro: *Piccola Mimì*, da « Miliardi che follia » (tenore Giuseppe Lugo); 12. D'Anzi: *Guarda un po'*, da « Lascia cantare il cuore » (Alberto Rabagliati); 13. Bixio-Nisa: *Senza una donna*, dal film omonimo (tenore Giuseppe Lugo); 14. D'Anzi: *Ho messo il cuore nei pasticci*, da « La donna è mobile » (tenore Ferruccio Tagliavini); 15. Bixio-Nisa: *Milionario che follia*, da « Senza una donna » (tenore Giuseppe Lugo).
22,45: Giornale radio.
23 (circa)-**23,30:** Orchestra diretta dal M° Guarino.

VETRINA LIBRARIA

MARIO DE LUIGI: *Canzone della periferia* - Ed. Rivista Natura, Milano.

Il libro prende il titolo dal primo dei bozzetti che lo compongono. Sono bozzetti coloriti, vivaci, pieni di vita, a volta corrispondenti a fatti veri, a volta frutto della fantasia in cui l'Autore ora descrive con brio e semplicità di stile momenti di vita cittadina, ora luoghi e stati d'animo suoi e di altri. Accanto al bozzetto allegro si trova anche quello che commuove e che tocca il cuore, come « Una radio a onde veramente corte ». Libro piacevole. Leggendolo si ha l'impressione di respirare una boccata d'aria fresca durante un'afosa giornata estiva.

ULRICO DI AICHELBURG: *Vita di microbi* - Bompiani, Milano.

Il lettore di questo libro è trasportato in un mondo quanto mai suggestivo, ove scopre gli appassionanti segreti della vita dei microbi, e penetra nella gelosa intimità dei laboratori nei quali gli scienziati studiano con gravissimo rischio i microscopici nemici dell'uomo realizzando le sensazionali scoperte che permettono di sventare le più gravi ed insidiose malattie. Libro di divulgazione e di studio, questo dell'Aichelburg è ricco di interesse per tutti in quanto ritrae pagine di vita.

ALESSANDRO VARALDO: *L'avventura di Giuliana* - Ediz. Stella, Roma.

Di Alessandro Varaldo, uomo di teatro, è superfluo tessere l'elogio. Basta L'altalena *a ricordarlo tra i migliori. Le sue doti migliori di narratore sono altrettanto note quanto i suoi libri, ai quali giova la piacevolezza e la facilità dello stile, la semplicità sobria della descrizione, l'umanità della vicenda quale essa sia, condita di quella leggera vena di umorismo bonario che è nella natura dell'Autore. Varaldo non ama le tragedie ed i problemi centrali, ma tende soprattutto ad essere un piacevole compagno di chi legge, e queste sue novelle, nelle quali la vita di palcoscenico la fa quasi da padrona, sono fra le più interessanti cose sue.*

G GIACCHERO e G. BISOGNI: *Vita di Giuseppe Sapeto* - Ed. Sansoni, Firenze.

A Sapeto, che fu l'apostolo e l'antesignano del movimento coloniale italiano, gli Autori tributano con questa magnifica, accurata e completa biografia, quel riconoscimento che da vivo gli mancò. Ricchissimo di informazioni e di documenti inediti, per quanto riguarda la parte storica, questo libro è destinato a diventare opera di consultazione indispensabile a quanti si interessano del movimento coloniale italiano

GENNARO MARIA MONTI: *L'espansione mediterranea del Mezzogiorno d'Italia e della Sicilia* - Ed. Zanichelli, Bologna.

Nel suo denso volume Gennaro Maria Monti traccia in chiara sintesi le linee della storia dell'Italia peninsulare ed insulare, lumeggiandone la tradizione schiettamente mediterranea e rievocandone la vasta azione espansionistica e civilizzatrice, ben degna di affiancarsi a quella esercitata dalle grandi repubbliche marinare di Genova e di Venezia. E' un libro limpidamente dettato ed organicamente concepito, ricco di documentazione. lm.

PROGRAMMI RADIOFONICI DI NAZIONI ALLEATE

GERMANIA

STAZIONI PRINCIPALI: Breslavia 950 kC/s 315,8 m 100 kW): Vienna (592, 506,8, 120): Böhmen (1113, 269,5, 60); Alpen (886, 338,6, 100); Danubio (922, 326,5, 100); Deutschlandsender (191, 1571, 150); Vistola (224, 1339, 120); Posen 1204, 249,2, 50); Staz. del Prot. di Praga (638, 470,2, 120): Staz. del Prot. di Brno (1158, 259,1, 32). — Trasm. serale, fissa, di musica leggera e da ballo: ore 20,15-22: staz. di Alpen, Vistola, Belgrado (m 437,3), Lussemburgo (m 1293)

DOMENICA - 18: Concerto filarmonico diretto da Karajan - 19: Notiziario di guerra - 19,20: Dischi - Notizie sportive - 20: Notizie - 20,15: Varietà musicale: Caleidoscopio musicale - 20,15 (Deutschl.): « Il viandante » - 21 (Deutschl.): Musica orchestrale e d'opera - 22: Notizie - 22,30: Varietà musicale: 24: Notizie - 0,15: Concerto notturno.

LUNEDI' - 19: Conversazione: Il nostro esercito - 19,20: Notiziario di guerra - 19,35: Varietà musicale - 19,45: Conversazione - 20: Notizie - 20,20: Varietà musicale: Un po' per ciascuno - 20,20 (Deutschl.): Musica leggera o danze classiche - 21 (Deutschl.): Concerto orchestrale diretto da Schulz-Dornburg - 22: Notizie - 22,30: Concerto variato - 23: Varietà musicale: Andiamo verso la mezzanotte - 24: Notizie - 0,15 (circa): Varietà musicale - 1: Concerto notturno.

MARTEDI' - 19: Concerto - 19,20: Notiziario di guerra - 19,35: Dischi - 19,45: Conv. - 20: Notizie - 20,15 (Deutschl.): Melodie che tutti conoscono - 20,20: Cori e musica della Gioventù tedesca - 21: Serata di varietà - 21 (Deutschl.): Varietà musicale: Un'ora per te - 22: Notizie - 22,30: Varietà musicale 24: Notizie - 0,15 (circa): Varietà musicale: Facciamo un po' di musica - 1: Serenate.

MERCOLEDI' - 19: La guerra marittima, conv 19,20: Notiziario di guerra - 19,35: Dischi - 19,45: Conv - 20: Notizie - 20,20: Varietà: Al proprio posto! Via - 21: Varietà L'allegro mercoledì - 22: Notizie - 22,30: Varietà musicale: Brevi ma belli - 22,45: Varietà musicale: Tutti lo sanno - 23,15: Programma vario: Piccoli piaceri - 24,: Notizie - 0,15 (circa): Varietà musicale: Dopo la mezzanotte - 1: Musica leggera

GIOVEDI' - 19: Musica caratteristica e leggera - 19,20: Notiziario di guerra - 19,45: Conv. - 20: Notizie - 20,15: Orchestra e solisti - 20,15 (Deutschl.): Concerto variato: Buone vecchie conoscenze - 21 (Deutschl.): Varietà musicale: Musica per te - 21: Concerto variato: Come vi piace - 22: Notizie - 22,30: Musica caratteristica e leggera - 24: Notizie - 0,15: Varietà musicale.

VENERDI' - 19: Conv.: La nostra arma aerea - 19,20: Notiziario di guerra - 19,35: Canzoni militari - 19,45: Lettura - 20: Notizie - 20,15: Meisel: Il mio cuore per Sylvia, operetta (selezione) - 21: Orchestra: Musiche di compositori al fronte - 21 (Deutschl.): Serata letteraria-musicale: Lortzing a Berlino - 22: Notizie - 22,30: Belle melodie - 24: Notizie - 0,15 (ca): Varietà musicale: Dopo la mezzanotte - 1: Concerto notturno.

SABATO - 19: Concerto - 19,20: Notiziario di guerra - 19,35: Intermezzo musicale - 20: Notizie - 20,20: Varietà musicale: Il buon umore in tono maggiore e minore - 21: Serata di varietà - 21,30: Melodie e ritmi - 22: Notizie - 22,30: Melodie di danze - 23: Musica brillante e leggera - 24: Notizie - 0,15 (ca): Musica brillante - 1: Varietà.

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI

Soc Editrice Torinese, corso Valdocco, - Torino

ALCUNE DELLE PIÙ RECENTI
E SIGNIFICATIVE INCISIONI
DEL TENORE

su dischi

CETRA

L'AMICO FRITZ (P. Mascagni) Duetto delle ciliege - Parti I-II (col soprano Magda Olivero) . . . . CB 20197

L'AMICO FRITZ (P. Mascagni) «Ed anche Beppe amò» ⊙ **I LOMBARDI ALLA PRIMA CROCIATA** (G. Verdi) - «La mia letizia infondere» . . CB 20146

LA BOHEME (G. Puccini) - «Che gelida manina» ⊙ **L'ARLESIANA** (F. Cilea) - Lamento di Federico . . . . CB 20141

L'ELISIR D'AMORE (G. Donizetti) - «Una furtiva lacrima» ⊙ **RIGOLETTO** (G. Verdi) «Parmi veder le lacrime» CB 20205

I QUATTRO RUSTEGHI (Wolf-Ferrari) - «Luceta xe un bel nome» ⊙ **L'ARLESIANA** (F. Cilea) - «E' la solita storia» . . . . CB 20203

LA SONNAMBULA (V. Bellini) «Prendi l'anel ti dono» ⊙ **FALSTAFF** (G. Verdi) - «Dal labbro il canto» . . . . CB 20142

TOSCA (G. Puccini) - «Recondita armonia» ⊙ **TOSCA** (G. Puccini) - «E lucean le stelle» . . . . CB 20170

VOGLIO VIVERE COSI' (D'Anzi-Manlio) - Canzone ritmo allegro ⊙ **TU NON MI LASCERAI** (D'Anzi-Galdieri) - Canzone ritmo lento . . . . . AA 301

NINNA NANNA GRIGIOVERDE (Militello-Mari) - Canzone ⊙ **TU NON MI LASCERAI** (D'Anzi-Galdieri) - Canzone ritmo lento . . . . AA 302

MALINCONIA D'AMORE (D'Anzi) - Canzone dal film «La donna è mobile» ⊙ **HO MESSO IL CUORE NEI PASTICCI** (D'Anzi-Panzeri) - Canzone ritmo moderato dal film «La donna è mobile» . . . . AA 312

FERRUCCIO TAGLIAVINI
INCIDE ESCLUSIVAMENTE SU DISCHI
CETRA

PRODUTTRICE CONCESSIONARIA ESCLUSIVA

S. A. CETRA, VIALE DEL POGGIO IMPERIALE 54, FIRENZE